ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 6 Dicembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6214

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA NAZIONE

Il Duce parla agli inventori italiani

combattenti di prima linea nella battaglia autarchica

Nessuno sforzo sia pure modesto deve andare disperso - Bisogna applicare l'ingegno sopratutto alla preparazione militare - «Questa cerimonia sarà d'ora innanzi periodica»

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto oggi alle 18 nella Sala regia in Palazzo Venezia i 101 inventori premiati alla Mostra delle invenzioni tenutasi in Milano nell'anno XVIII rimettendo a ciascuno di essi coppe, targhe, premi in denaro, medaglie d'oro, d'argento e di acciaio. Gli inventori si sono adunati nella storica sala ove prestavano servizio d'onore i Moschettieri del Duce in grande uniforme.

Tutte le categorie

Erano presenti il presidente della Confederazione professionisti e artisti, i segretari nazionali delle categorie tecniche e i membri della Commissione giudicatrice al completo con alla testa il presidente S. E. Montefinale.

Gli inventori qui adunati, che attendono con impazienza, gli occhi fissi alla porta della sala dedicata alle battaglie e alla Vittoria, ove tra breve si inquadrerà la maschia figura del Fondatore dell'Impero, rappresentano le più varie categorie; vi sono uomini e donne, Giovani Fascisti e Generali, studenti e professori, operai e ingegneri. Alle 18 precise i moschettieri si irrigidiscono nel saluto. Giunge il Duce. Scintillano con un balenio argenteo i pugnali dei Moschettieri levati in aria e scattano le braccia dei convenuti romanamente. Il Duce appare e avanza verso gli inventori seguito dal Maresciallo Badoglio, il quale ordina il «Saluto». Risponde tonante l'«A noi!» dei presenti ed echeggia altissima l'invocazione al Duce, che risponde sorridendo e levando romanamente il braccio.

Tra continui applausi e sempre ripetute invocazioni il Duce prende posto sull'alto del podio e il segretario del Sindacato nazionale inventori cons. naz. Ferrario Gli rivolge il seguente indirizzo:

«Duce, la Mostra delle invenzioni tenutasi in Milano nell'anno XVII si conclude oggi con questa cerimonia, nella quale la Vostra presenza conferisce un'importanza storica in senso spirituale e politico. Gli inventori che ho l'onore di presentarVi, prescelti come i più meritevoli da apposita giuria, sono ricercatori isolati, studenti, operai, artigiani, professionisti, ufficiali e soldati, sacerdoti, industriali, tutti benemeriti per altezze di opere dell'ingegno o per attuazioni di invenzioni italiane.

Ma sono presenti in ispirito — ha proseguito l'oratore — anche coloro che non ottenero l'ambito privilegio di ricevere un premio dalle Vostre mani e tutti gli altri inventori d'Italia, di qualunque condizione e di qualunque fortuna, ugualmente degni dinanzi alla bellezza dell'atteggiamento inventivo, anche se caddero prima di raggiungere la meta, perchè molto spesso anche le più grandi invenzioni trassero vita e fortuna dal sacrificio ignorato e dagli stessi errori dei precursori.

Emanciparsi dai brevetti esteri

Il problema inventivo in Italia è più che mai desto oggi per i suoi immediati riflessi sull'autarchia. Le invenzioni distruggono i miti dei cicli tecnologici tradizionali e ammoniscono che non esistono materie prime indispensabili e neppure povere o ricche se non in rapporto all'uso che sappiamo farne. Se si volesse esprimere in cifre il fabbisogno immediato di invenzioni nostre, dovremmo dire che ne occorrono 30 mila perchè tanti sono i brevetti stranieri oggi in vita in Italia.

Queste privative straniere non gravano sulla nostra economia solo per quel tanto che si deve pagare all'estero per assicurarsene i diritti di uso, perchè, in dipendenza del brevetto, di solito si importano materie prime e semilavorati, macchine speciali e parti finite e mano d'opera straniera e si ha alla fine un prodotto che non si può neppure esportare. Il Paese più inventore del mondo paga evidentemente un tributo troppo forte alla brevettazione forestiera. Contro questa situazione noi opponiamo la insuperata genialità della razza ed una organizzazione che il Regime va sempre più affinando ed adattando alle esigenze autarchiche, ma le difficoltà sono molte e gravi. I 13.000 brevetti italiani oggi in vigore sono in condizioni di inferiorità rispetto a quelli importati perchè questi ultimi sono realizzati nella concretezza di macchine funzionanti, mentre i nostri sono quasi sempre solo sulla carta. Ora è logico che un industriale incalzato a sua volta dal bisogno, dalle clientele e dal rischio preferisca un dispositivo in funzione piuttosto che la sua rappresentazione grafica. Poichè questo fenomeno è fra quelli che più influiscono sullo scarso assorbimento dei brevetti italiani nelle nostre industrie, noi abbiamo concentrato tutti i nostri sforzi a far sì che l'inventore possa presentare dispositivi realizzati e messi a punto. Il Ministero delle Corporazioni, la Confederazione professionisti ed artisti, la Commissione centrale del Consiglio delle ricerche, ci seguono generosamente in questo campo.

Perchè sia creato l'ambiente propizio

Strettamente collegata all'attività inventiva è la disponibilità di laboratori ed officine sperimentali. Oggi i Paesi ricchi destinano a questi istituti somme sterminate, ma noi ci rifiutiamo di commisurare le nostre possibilità al denaro che potremo destinare ad essi, perchè alla nostra ispirazione non occorrono nè templi d'oro, nè fasto di lussuose attrezzature. Però i laboratori e le officine ci vogliono. Il problema si sta concertando in proposte che saranno presentate alle superiori autorità.

Duce, gli inventori italiani esprimono a mio mezzo la certezza che la sapienza e la tempestività delle leggi fasciste, le provvidenze già adottate e quelle da adottarsi dal Regime, la migliorata disposizione degli industriali e del pubblico a loro riguardo, ma soprattutto la Vostra alta benevolenza, concorreranno a creare per essi quell'ambiente propizio nel quale la preziosa pianta della creazione originale possa vivere e prosperare. Non nel senso che siano evitati nell'avvenire i loro tormenti e le loro pene, perchè, per volere divino, ogni atto creativo è congiunto alla sofferenza, ma nel senso che Voi, Duce, possiate fare della loro fatica quel che fate di ogni altra sana energia del popolo, cioè armi e fortuna per la vittoria dell'Italia fascista».

Il Duce, che ha seguito con vivo interesse le parole dell'oratore, facendo ripetuti accenni di approvazione, d'infine il segnale dell'applauso che scroscia sonoro e caloroso alla fine di esse. Poscia, tra rinnovate invocazioni dei convenuti, con voce ferma e solenne pronuncia il seguente discorso:

Le alte direttive per le nuove mete e la premiazione

«Nel mio recente discorso alla Commissione suprema della autarchia ho posto in prima linea gli inventori fra tutti gli italiani che sono impegnati nella grande battaglia. Nella Patria di Leonardo da Vinci, di Volta, di Marconi, la ricerca scientifica ha segnato con conquiste di carattere universale le pagine della storia d'Italia. Sotto l'assillo dell'autarchia, i tecnici e gli scienziati italiani raggiungeranno altre mete. Tre fattori permettono di nutrire queste legittime speranze: prima di tutto il clima morale creato dal Fascismo; in secondo luogo l'attrezzatura dei nostri laboratori, che è ormai all'altezza delle migliori straniere ed infine il fervore di simpatia che circonda gli inventori.

Mi piace qui dire che se l'invenzione è spesso una intuizione individuale, le sue applicazioni sono e devono essere un fenomeno di collaborazione collettiva e di disciplina unitaria; in modo che nessuno sforzo o tentativo vada disperso. Tutte le invenzioni sono utili, anche quelle che appaiono di modesto rilievo: bisogna pensare che una piccola utilità moltiplicata per milioni giunge a risultati imponenti.

Desidero dirvi ancora che voi dovete applicare il vostro ingegno soprattutto nel campo della preparazione militare, poichè è qui che l'autarchia deve trovare la sua maggiore realizzazione.

Ho preso buona nota di quanto ha detto il camerata Ferrario circa la brevettazione straniera e quella italiana. E' per me una grande gioia distribuire i premi che avete meritato e mettervi all'ordine del giorno della Nazione. Questa cerimonia sarà da ora innanzi periodica e, oltre al suo significato di riconoscimento solenne dell'opera svolta da voi, essa segnerà di anno in anno, le tappe della vostra fatica la quale è diretta a strappare altri segreti alle forze della materia, ad accelerare gli sviluppi della tecnica, ad aumentare, con la potenza, il prestigio della Patria.

I premiati

Le brevi, calorose parole del Duce, il Suo alto riconoscimento — premio più ambito per tutti gli inventori — i quali vedono oggi esaltata la loro tenacai e citata all'ordine del giorno la loro fatica che credevano oscura, e cui si dedicarono con inesausta passione — suscitano una nuova e vibrante dimostrazione piena di ardore e di gratitudine e tanto più significativa in quanto proviene da gente avvezza alla disciplina severa del silenzio e del raccoglimento studioso.

Il Duce lascia ora il podio e discende nella sala presso un grande tavolo, sul quale sono disposti i premi. Uno alla volta, i convenuti avanzano e dalla Sua mano ricevono l'attestazione tangibile e simbolica che sarà l'esortazione per altre mète e che consacra la opera compiuta. Primo fra tutti è il dott. Domenico Mastini, cui è assegnata la coppa di S. M. il Re Imperatore per il suo radiotelefono automatico; seguono: l'ing. Gianfranco Santucci, medaglia d'argento di S. A. R. il Principe di Piemonte; il cav. del Lavoro Aroldo Moscatelli, diploma di medaglia d'oro, premio del Duce; il prof. Pietro Cignolini, lire 10.000, premio del Ministero delle Corporazioni; l'ing. Compare Manrico, lire 10.000 premio del Ministero delle Corporazioni; il cav. del Lavoro Adriano Ducati, medaglia d'argento premio della Città di Roma, e l'ing. Giovanni Caproni, diploma e medaglia d'acciaio, premio della città di Milano. Il Duce consegna poi i premi delle 15 sezioni agli altri 174 inventori.

Ecco l'elenco dei primi premi per ogni sezione: per la sezione ottica e cinematografica il G. P. del Comitato della mostra, targa d'oro, va all'ing. Umberto Nistri; per la sezione aeronautica il G. P. del Comitato della mostra pure targa di oro va al camerata Carlo Steno Zaglioni; per la sezione elettrotecnica il G. P. del Ministero delle Finanze, medaglia d'oro, va all'ing. G. Pestarini; per la sezione telefonia il G. P. del Comitato della mostra targa d'oro va al sen. Ettore Conti; per la sezione comunicazioni il G. P. del Comitato della mostra, targa d'oro, va alla S. A. Fiat; per la sezione medicina la coppa d'argento del Ministro dell'E. N. va alla professoressa Piazzola Belloch; per la sezione chimica il premio del Consiglio delle ricerche medaglia d'oro va al camerata dott. Saronio Piero; per la sezione veicoli il G. P. della Confederaz. professionisti e artisti medaglia d'oro va all'ing. Giustino Cartaneo; per la sezione marina il diploma di collaborazione con targa d'oro va a S. E. Carlo Sigismondi; per la sezione edilizia il premio di I grado del Comitato della mostra, targa di argento, va al camerata Luigi Pagano; per la sezione meccanica il G. P. del Comitato della mostra targa d'oro va all'ing. prof. Giuseppe Belluzzo; per la sezione fonderia il premio della Commissione centrale delle invenzioni, medaglia di argento, va all'ing. Aldo Tagliaferri; per la sezione agricoltura il G. P. del Comitato della mostra, targa d'oro va al dott. Giuseppe Guardi.

Per la sezione mineraria il G. P. della mostra, targa d'oro va all'ing. Zavelli Arnaldo e per la sezione Esercito il G. P. del Comitato della mostra, targa d'oro, va a S. E. Luigi Saracino, Direz. sup. armi e munizioni, il Gen. Alberto Catalano; Istituto di ottica, al Generale Purzio Giamberini; Ispettorato del Genio, al Generale Mario Ribotti, direzione generale servizi logistici; al Generale Emiliol Boselli, i al'Istituto geografico militare, e al Generale di Divisione Zacchieri Giovanni del servizio chimico.

Vengono consegnati infine i premi per le esenzioni varie.

Entusiasmo e fierezza

Sfilano dinanzi al Duce tutti i convenuti, salutano, ricevono il premio che è stato loro assegnato, quasi sempre accompagnato da parole di incitamento e di elogio, da un sorriso, da un'occhiata di compiacimento e tornano tutti al loro posto col cuore gonfio di orgoglio e di indicibile emozione. —

A premiazione finita il Maresciallo Badoglio ordina nuovamente il saluto al Duce. Prorompe l'«A Noi!» degli inventori alto e calorosissimi. E si rinnova ancora entusiastica e vibrante la dimostrazione che è ad un tempo gratitudine, dedizione e promessa ed impegno solenne di fare ancora più e ancor meglio per l'avvenire, per la vittoria autarchica, per la sempre maggiore potenza dell'Italia imperiale e fascista.

Gli scambi italo-ellenici

Una missione greca si recherà a Roma

ROMA, 5

Sebbene ne manchi ancora l'annunzio ufficiale, si ritiene sicuro che una missione commerciale greca sarà a Roma verso il 10 corr. I rapporti commerciali italo-greci sono regolati da un accordo che va a scadere al 31 dicembre di ogni anno, ma che s'intende tacitamente rinnovato per un eguale periodo di tempo, se due mesi prima della scadenza non ne sia stata data denunzia da parte di uno dei due Paesi contraenti. E poichè denunzia non vi è stata, l'accordo vigente è da considerarsi automaticamente rinnovato per il 1940. Tuttavia l'Italia, in considerazione delle modificazioni verificatesi nei mercati internazionali in conseguenza del conflitto europeo, ha ritenuto proporre alla Grecia un incontro di rappresentanti ed esperti dei due Paesi, per rivedere i contingenti delle rispettive importazioni ed esportazioni ed aumentarne o diminuirne i quantitativi, a seconda che possa essere suggerito dalle sopravvenute esigenze.

La Grecia ha subito aderito alla proposta italiana e ciò spiega la riunione che avverrà prossimamente a Roma a Palazzo Chigi. E' da rilevare che queste speciali consultazioni tra i rappresentanti dei due Paesi avvengono, come nel caso in parola, per suggerimento degli interessati e non in modo periodico, come con altri Paesi coi quali vige il sistema delle frequenti riunioni delle Commissioni miste.

Riccardo del Giudice Sottosegretario all'Educazione

ROMA, 5

Con decreto reale in corso di registrazione, il camerata dott. Riccardo del Giudice è stato nominato Sottosegretario al Ministero dell'Educazione Nazionale.

Riccardo del Giudice, organizzatore dirigente sindacale a Foggia, a Bari, a Roma e a Torino, comandò la squadra d'azione di Lucera durante la Marcia su Roma. Il nuovo Sottosegretario all'Educazione Nazionale quindi, pur essendo giovane (è nato a Lucera il 16 luglio 1900), appartiene alla schiera dei vecchi squadristi che in ogni tempo e in ogni luogo hanno militato con cieca obbedienza nelle file del Fascismo. Autore di scritti di argomento sindacale, il del Giudice ha ricoperto varie cariche nella Confederazione delle Corporazioni fasciste e nella Confederazione dei Sindacati fascisti dell'industria. Dal 1934 al 1935 è stato commissario ministeriale della C.N.S.F.C., di cui dopo doveva assumere la presidenza. E' membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni dalla sua costituzione e dal 1928 è esperto alla Conferenza internazionale del lavoro. E' stato deputato al Parlamento fascista per la 29.a legislatura ed appartiene anche ora alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Il Gran Consiglio si riunirà domani

ROMA, 6

Come è già stato annunziato, domani, giovedì, si riunirà il Gran Consiglio del Fascismo.

Il Duce riceve S. E. Asquini

Approvazione per l'opera del Centro studi americani

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. prof. Alberto Asquini, che Gli ha riferito sull'attività del Centro italiano di studi americani e in particolare sulle iniziative in corso, d'intesa con la segreteria nazionale dei «Guf», per interessare gli studenti universitari allo studio dei rapporti italo-americani.

Il Duce ha approvato l'opera svolta dal Centro italiano di studi americani.

Il dott. Ley giunto a Roma

ROMA, 5

All'aeroporto del Littorio è giunto in volo, proveniente da Monaco, il dott. Ley, capo del Fronte tedesco del Lavoro. Durante la sua permanenza a Roma il dott. Ley s'incontrerà col Ministro Ricci e con il Sottosegretario Cianetti.

S. E. Geloso comandante delle truppe in Albania

L'arrivo a Tirana

TIRANA, 5

E' qui giunto, proveniente da Durazzo, il Generale di Corpo d'Armata Carlo Geloso, nuovo Comandante superiore delle truppe in Albania.

Il Papa impartirà venerdì la benedizione «Urbi et Orbi»

Una preghiera per la pace

ROMA, 5

Vivissima è l'attesa dell'Urbe per il solenne pontificale che, come informano, sarà celebrato nella monumentale basilica di Santa Maria Maggiore l'8 corrente, giornata dell'Immacolata, alla presenza del Sommo Pontefice, e per la benedizione «Urbi et Orbi» che Pio XII impartirà al popolo adunato sulla piazza. Il corteo pontificio si muoverà dal Vaticano alle 10 e sarà composto di sei automobili; quella del Pontefice sarà coperta o scoperta a seconda delle condizioni del tempo all'ultimo momento.

Pio XII entrerà nella basilica recandosi alla cappella di Santa Caterina, dove riceverà l'obbedienza del Capitolo; quindi, cinto il triregno e salito sulla sedia gestatoria, uscirà nel vestibolo del tempio, rientrandovi per l'ingresso centrale col fastoso corteo papale, preceduto dal Sacro Collegio

Il Segretario del Partito a Torino

S. E. Muti visita la Colonia «Tre Gennaio»

La reazione contro Mosca nelle due Americhe

Ingiunzioni alla Lega di espellere l'Urss - Il testo della risposta di Molotof a Ginevra

GINEVRA, 5

Parecchi Stati dell'America latina, tra cui l'Uruguay e il Venezuela, hanno fatto oggi pervenire al Segretariato della Lega telegrammi con i quali manifestano la loro «indignazione per l'inaudita aggressione fatta dalla Russia sovietica ai danni della civilissima Finlandia». Essi si dichiarano solidali col Governo argentino che già ieri, come si è verificato, con un'altra nota telegrafica aveva dimostrato tutta l'incontestabilità dell'aggressione bolscevica, e che la Russia doveva essere espulsa dalla Società delle Nazioni. Anzi il Governo di Montevideo rincarando la dose aggiunge nè più nè meno che «ove la Russia non fosse espulsa, il Governo uruguayano sarebbe costretto a lasciare subito con grave rammarico la Società delle Nazioni, conformemente all'articolo 1, comma 3, del patto della Lega».

D'altra parte il segretario generale, nella dichiarazione ufficiale, conferma che il Consiglio e l'assemblea sono definitivamente fissati per sabato e lunedì prossimo, e dà in pari tempo comunicazione della risposta sovietica all'invito rivolto a Mosca di partecipare a tali riunioni. Il testo di questa risposta è il seguente:

L'Urss non si trova in stato di guerra

«Conformemente alle istruzioni del Governo dell'Urss ho l'onore di portare a Vostra conoscenza che questo Governo considera infondata la proposta di convocare il Consiglio e l'Assemblea su iniziativa del sig. Rudolph Holsti in virtù dell'art. 11, paragrafo I del patto della Società delle Nazioni. L'Urss non si trova in stato di guerra con la Finlandia e non minaccia la guerra al popolo finlandese.

Il Governo sovietico si trova in relazioni pacifiche con la repubblica democratica di Finlandia il cui Governo ha firmato il 2 dicembre con l'Urss un patto di assistenza e di amicizia. Questo patto ha regolato tutte le questioni che il Governo sovietico aveva discusse senza successo con i rappresentanti del vecchio Governo finlandese attualmente dimessisi. Con la dichiarazione del primo dicembre il Governo della repubblica democratica finlandese si è rivolto al Governo sovietico pregandolo di prestargli assistenza allo scopo di liquidare, in comune ed al più presto possibile, il focolare di guerra il più pericoloso, creato in Finlandia dai suoi ex dirigenti.

In queste condizioni l'appello del sig. Rudolph Holsti alla S. d. N. non può giustificare la convocazione del Consiglio dell'Assemblea ed a più forte ragione le persone, in nome delle quali il sig. Rudolph Holsti si è rivolto alla S. d. N. non possono essere considerate come mandatarie del popolo finlandese. Se nonostante le considerazioni predette il Consiglio e l'Assemblea saranno convocati per esaminare il ricorso del sig. Rudolph Holsti, il Governo dell'Urss non parteciperebbe a questa riunione.

Questa decisione si appoggia inoltre sul fatto che la comunicazione del Segretario generale della S. d. N. concernente la convocazione del Consiglio e dell'Assemblea riproduce il testo della lettera del sig. Holsti piena di oltraggi e di calunnie contro il Governo sovietico, ciò che è incompatibile con la stima che si deve all'Urss».

E' inutile dire che in questi ambienti il meno che si dicesse è che la risposta sovietica è un documento di ipocrisia.

Come un ultimatum

Negli ambienti delle delegazioni di parecchi Paesi sudamericani si metteva in rilievo che il tono perentorio delle note dei rispettivi Paesi, che equivalgono in sostanza a una specie di ultimatum alla Lega nel senso di metter fuori la Russia, salvo in caso contrario a dare le dimissioni, era piuttosto rivolto a Londra e a Parigi che alla Lega stessa. Visto che una decisione in ultima analisi dipende dalla Francia e dall'Inghilterra.

Come tutti gli altri Stati, anche all'Uruguay, al Venezuela e così via non è per nulla sfuggito che Londra e Parigi, in considerazione dei loro particolari interessi, sembrano decise, almeno fino a che lo potranno da parte loro, a non provocare a nessun costo una rottura completa con Mosca, anche e nonostante se nel frattempo la Russia bolscevica sta tentando di abbattere la Finlandia. Si comprende quindi perchè si sia tenuto a impostare il problema in termini così precisi, ossia invitando la Francia e l'Inghilterra a prendere nettamente posizione contro la Russia, oppure a dire chiaramente e senza infingimenti che quando sono in gioco i loro interessi esse si disinteressano delle sorti dei piccoli Stati.

Si prevede che gli alleati, non potendo fare altro, sceglieranno una via di mezzo, che consisterebbe nello spingere innanzi i neutri, rimanendo per conto loro il più possibile in ombra. Se questa tattica avesse come risultato di creare un blocco dei piccoli Stati contro la Russia, che nella mente dei franco-inglesi dovrebbe però essere diretto soprattutto contro il Reich, allora essi uscendo dal retroscena si porterebbero alla luce della ribalta. Al riguardo si è però qui molto scettici, e anzi si crede che un certo numero di piccoli Stati sui quali Parigi e Londra fanno il maggiore assegnamento per i loro reconditi scopi, ma appunto per questo sono i più esposti, probabilmente non si faranno neppure rappresentare all'assemblea anche se la loro reazione contro i procedimenti russi è veramente schietta e prende proporzioni sempre maggiori.

VITTORIO FASCETTI

Il partito repubblicano degli Stati Uniti esigerebbe la rottura

WASHINGTON, 5

Il comunicato ufficioso di ieri sera che precisava che il Governo non ritiene opportuno richiamare l'Ambasciatore Steinhardt da Mosca nè rompere i rapporti diplomatici con l'Unione sovietica, ha avuto una cattiva stampa ed è molto criticato negli ambienti politici. Nelle ultime 24 ore è divampata una intensa agitazione in favore del ritiro del riconoscimento americano dell'Urss col conseguente automatico richiamo dell'Ambasciatore e della rottura di tutti i rapporti con Mosca.

Il sen. Vanderberg, unendo le sue proteste a quelle dell'ex Presidente Hoover, ha chiesto il ritiro dell'Ambasciatore americano a Mosca, non solo per riflesso all'indignazione dell'opinione publica degli Stati Uniti, ma anche perchè la Russia ha violato i patti firmati tra il Presidente Roosevelt e Litvinof al momento del riconoscimento dell'Urss da parte degli Stati Uniti nel 1933. E' ormai provato, afferma il sen. Vanderberg, che i comunisti americani minacciano le istituzioni degli Stati Uniti secondo precisi ordini provenienti da Mosca.

Nella nota finale che ha fatto seguito al riconoscimento dell'Urss, il Presidente Roosevelt ha giustificato tale riconoscimento precisando che la collaborazione coi Soviet poteva essere un contributo al mantenimento della pace.

«Oggi sappiamo — conclude il sen. Vanderberg — quale pace la Russia vuole imporre alla Finlan-

I finlandesi al contrattacco

15.000 russi fatti prigionieri

nell'insidiosa regione del lago Ladoga

A Petsamo infuria la lotta - Brillanti azioni aviatorie dei finnici - Il tempo favorevole alla resistenza

HELSINKI, 5

Il Governo finlandese dopo presa la decisione di minare le acque del gruppo delle isole Aaaland ha mandato alcuni distaccamenti di truppe ad occupare le isole. Con la presenza delle mine attorno alle isole Aalan i finlandesi hanno voluto impedire che forze navali russe operino nel golfo di Botnia sulle cui coste la Finlandia ha fiorenti e grandi industrie.

Morale depresso dei soldati sovietici

Le operazioni militari hanno avuto anche oggi una pausa dovuta al maltempo. La neve continua a cadere su diversi punti del fronte e un freddo intensissimo avvolge tutto il Paese. Le abbondanti nevicate di questi giorni hanno danneggiato grandemente i trasporti militari russi. Molti treni sono bloccati dalla neve e impediscono il rifornimento delle truppe sia per il fronte a nord del lago Ladoga, sia per il settore dell'istmo di Carelia, che viene fatto esclusivamente da Leningrado per via mare attraverso il golfo di Finlandia su navi sovietiche.

La disorganizzazione dei servizi dell'esercito russo rasenta quasi l'incredibile. Sul fronte a nord del lago Ladoga i finlandesi hanno fatto circa 15.000 prigionieri, che si sono arresi non appena hanno visto comparire le compagnie di sciatori finlandesi. Lo stato di questi prigionieri è davvero miserevole. Essi hanno dichiarato che da tre giorni non ricevevano più viveri. Anche le loro uniformi sono leggere e inadatte a combattere a oltre 10 gradi sotto lo zero, ma erano scucite e stracciate tanto che dai buchi si vedeva la pelle nuda.

L'aviazione militare finlandese da caccia e da bombardamento si è impegnata su due settori e, malgrado l'inferiorità numerica di fronte agli avversari, ne è uscita vittoriosa. Aeroplani finlandesi hanno attaccato e disperso una squadriglia da bombardamento russa che, a quanto viene comunicato, si dirigeva sulla centrale elettrica di Timatra. Si assicura che due apparecchi sovietici sono caduti nelle immense foreste di quelle regioni e la ricerca degli apparecchi e degli eventuali sopravvissuti occuperà forse alcuni giorni. Anche l'artiglieria antiaerea ha colpito efficacemente e poi distrutto apparecchi russi.

L'infelice esperimento dei paracadutisti

Secondo notizie provenienti da Mosca l'esercito russo sarebbe entrato nell'istmo di Carelia per una profondità da 25 a 29 miglia. Dopo cinque giorni di guerra, insomma, le truppe sovietiche sarebbero giunte appena a tiro della cosiddetta linea di fortificazioni di «Mannerheim».

Poichè i russi non hanno fino ad ora conseguito che modestissimi successi, dato anche il sistema seguito dai finlandesi di distruggere ritirandosi tutte le scorte di viveri, si spiega in quali difficili condizioni sia venuto a trovarsi l'esercito sovietico.

I soldati sovietici non hanno la familiarità dei finlandesi con gli sci e le racchette; e i carri armati non riescono ad avanzare sul bianco e spesso tappeto di neve che si stende sulla Finlandia e sprofondano nei laghi spezzando, con il loro peso, lo strato di ghiaccio che li ricopre. Interi reparti motorizzati, sui quali lo Stato Maggiore russo faceva particolare affidamento, sono così immobilizzati. Quanto all'impiego in massa di paracadutisti, l'infelice esito dei due tentativi del genere fatti nei primi giorni delle operazioni, sembra abbiano indotto i comandanti sovietici a considerare con un certo scetticismo la possibilità di ottenere efficaci risultati con questo mezzo. In Carelia i sovietici hanno, almeno per il momento, perduta la speranza di spezzare il fronte finlandese o di approfittare della loro enorme superiorità numerica per aggirarne le posizioni. Gli altri dieci o quindicimila russi che tentavano di avanzare attraverso le foreste a nord di Lagoda, sono a corto di viveri e di munizioni e rischiano di finire negli innumerevoli laghi e negli stagni che coprono la regione, poichè grosse pattuglie di scelti tiratori finlandesi, praticissimi del terreno e muniti di eccellenti armi automatiche insidiano da ogni parte contrastando il loro cammino. In questa guerra di imboscate, terribile ed implacabile, essi hanno già subito perdite gravissime.

Brillante attacco dell'aviazione finna

I russi hanno sbarcato altre truppe nel fjord di Petsamo dove, innanzi alla città in fiamme stazionano un incrociatore e due torpediniere russe.

E' stato ultimato lo sgombero di Vijpuri, di Kotka e di altre città della Finlandia meridionale, temendosi incursioni dell'aviazione russa.

A Helsinki è giunta stasera la notizia che un piccolo gruppo di apparecchi da bombardamento veloce, partito da un campo della Finlandia settentrionale, ha bombardato con bombe incendiarie il campo di aviazione di Murmansk, su cui si trovavano 60 apparecchi pronti per la partenza. L'attacco improvviso ha sorpreso i russi e l'azione è stata così veloce che nessun caccia nemico ha avuto il tempo di alzarsi per attaccare i finlandesi, i cui apparecchi sono rientrati tutti alle loro basi.

Le operazioni militari terrestri di qualche importanza sono ristrette alla zona di Petsamo e più a sud alla regione di Salmi e a nord del lago Lagoda.

Si conferma che le truppe finlandesi di rinforzo sono riuscite a raggiungere Petsamo, la cui difesa prosegue accanita. Fortunate sortite finlandesi hanno fruttato numerosi prigionieri sovietici, che rivelano, oltrechè un cattivo equipaggiamento un morale depresso.

Le truppe russe sbarcate ieri a Lijnahamari sono state attaccate dall'aviazione finlandese, mentre si dirigevano alle postazioni di fronte a Petsamo. I piloti finlandesi hanno avuto un compito relativamente facile, perchè i russi, anche quando erano sulla neve, conservavano le loro normali uniformi e quindi erano ben visibili dall'alto.

Tre divisioni sovietiche tentano di riprendere Petsamo sostenute da un corpo sovietico di tremila uomini sbarcato presso il confine norvegese che ha il compito di tagliare la ritirata ai finlandesi verso la Norvegia.

Tale manovra è fallita per l'accanimento dei difensori. Petsamo è stata completamente sgombrata dalla popolazione civile e nella città sono state erette delle barricate con numerosissime postazioni di mitragliatrici e di cannoni anticarro.

La bara ghiacciata

Presso il lago di Salmiervi le truppe finlandesi hanno impedito un tentativo sovietico di tagliare l'unico ponte che riunisce Petsamo con la terraferma. I contadini del nord della Finlandia, ritirandosi, bruciano le loro case conducendo seco o abbattendo sul posto il bestiame. Asprissime lotte avvengono nella regione a nord del lago Ladoga, dove le truppe sovietiche, continuando ad avventurarsi sui laghi non ancora completamente gelati, vi si sprofondano a centinaia, bersagliate inoltre dal tiro efficace dell'artiglieria finlandese.

Si segnala che in tale regione le perdite sovietiche ammontano a mille uomini, tra cui numerosi paracadutisti. Sembra al nord del lago Ladoga, si segnala il decesso della maggior parte dei feriti per l'impossibilità di proteggerli dai congelamenti. La notizia dei bombardamenti su Helsinki ha esasperato l'ardore combattivo delle truppe finlandesi.

La magnifica resistenza dei finlandesi all'aggressione sovietica, si va perfezionando in una serie di provvedimenti intesi a migliorare l'organizzazione difensiva in tutto il Paese. Secondo dati sicuri, le truppe rosse che si trovano nella Carelia assommano a circa 80.000 uomini. Nuovi reparti continuano ad arrivare, poichè malgrado i tentativi finora eseguiti, esse non sono riuscite ad ottenere un qualche reale successo. I 40.000 finlandesi che le fronteggiano costituiscono per i soldati sovietici una muraglia insormontabile. Anche negli altri settori i russi non hanno avuto migliori successi. Alcuni soldati sovietici fatti prigionieri la notte scorsa, hanno narrato che nelle linee dell'esercito dell'Urss il malcontento va aumentando anche per l'insufficienza e il disordine addirittura caotico dei servizi e che, più di una volta, gli ufficiali, per farsi obbedire, sono dovuti ricorrere a severe repressioni.

Sdegno per la risposta di Molotof alla Lega

Sulla costa norvegese sono stati visti tre aeroplani russi volare su Salmijaervi e udite forti esplosioni e un intenso fuoco di fucileria. Un apparecchio è precipitato al suolo; gli altri due hanno allora immediatamente preso quota e si sono ritirati verso l'est.

Perfino la *Pravda* e le *Isvestia* ammettono oggi che i russi, in molti punti, sono stati respinti dai finlandesi e che hanno riportato forti perdite.

La risposta di Molotof alla Società delle Nazioni in cui asserisce che la Russia non è in istato di guerar con la Finlandia ha sollevato a Helsinki un'ondata di sdegno in tutti i ceti della popolazione. L'agenzia ufficiale finlandese interpretando il sentimento di tutto il popolo comunica che «un documento più cinico di questa risposta del Governo dell'Unione sovietica è sconosciuto dalla diplomazia mondiale».

Il Governo filandese ha deciso di rimanere nella capitale e le tipiche figure del Ministro Paasikivi e specialmente del Ministro della Difesa Niukkanen si incontrano spesso nelle vie centrali di Helsinki

I volontari che stanno rimuovendo le macerie delle case distrutte dal bombardamento di giovedì, in via Laenrot al n. 33 hanno trovato, sotto un cumulo enorme di calcinacci una donna quasi incolume e ancora viva dopo quattro giorni precisi che la casa era crollata. Il forte spessore delle macerie aveva riparato benessimo la poveretta dal freddo intenso di questi giorni. Essa non era in grado di parlare, ma i sanitari sperano di poterla salvare.

Tutte le Legazioni straniere hanno lasciato Helsinki e si sono disseminate nelle ville delle immediate adiacenze della città. Le notizie provenienti dall'estero di dimostrazioni popolari a favore della Finlandia hanno sollevato gli animi della popolazione, che di fronte alla barbara aggressione russa credeva di trovarsi sola. Da Stoccolma si ha notizia che ogni giorno le cifre dei volontari per la Finlandia aumentano continuamente.

Cade domani il 21.o anniversario della liberazione della Finlandia dal giogo russo. Questa data ha, nelle attuali circostanze, un significato straordinario: non sarà celebrata con feste particolari ma a mezzo radio verranno trasmessi ricordi della guerra per l'indipendenza del 1918.

GIUSEPPE BONINO

dia. Si ritiene generalmente che la questione dei rapporti con la Russia costituirà uno degli argomenti principali della campagna elettorale del 1940». Anche il vicepresidente della Federation of Labour ha protestato contro gli orrori commessi dalla Russia, che costituiscono ragioni sufficienti per non continuare le relazioni con la barbarie rossa.

Sta profilandosi rapidamente la possibilità che l'intero partito repubblicano, il quale ha sempre considerato il riconoscimento della Russia sovietica come uno dei punti più deboli della politica estera di Roosevelt, si mobiliti per indurre il Governo a ritirare tale riconoscimento. Oggi poi è intervenuto il vicepresidente della Confederazione americana del lavoro, Mattewsen Woll, le cui opinioni hanno grande valore all'avvicinarsi delle elezioni presidenziali, il quale, dopo avere aspramente criticato l'attacco sovietico alla Finlandia, definendolo fra l'altro «il primo passo armato del comunismo per soddisfare i suoi insaziabili appetiti di dominazione mondiale», ha sollecitato formalmente il Governo a rompere «immediatamente» i rapporti diplomatici col Governo di Mosca.

L'attesa a Parigi per la riunione del Gran Consiglio

PARIGI, 5

Tutte le lenti dell'osservazione politica francese convergono su Roma. I testi dei giornali italiani, i commenti della radio sono considerati a Parigi come eventi che vanno inquadrati e messi in rilievo nella vasta cornice della situazione attuale.

Non bisogna dimenticare — affermano i parigini — che giovedì sera si riunisce, a Palazzo Venezia, il Gran Consiglio del Fascismo.

L'impotenza di Ginevra

Stasera, un'agenzia parigina nota che la Germania non ha riconosciuto il Governo di Terijoki, col quale intende trattare Molotof, considerandolo come il solo rappresentante della Finlandia.

Il *Temps* traduce questi sentimenti antirussi in un articolo di fondo di un'estrema violenza che termina con l'esame delle condizioni nelle quali si riunisce a Ginevra la Società delle Nazioni. L'organo ufficioso parigino giudica «di un capitale interesse il dibattito che avrà luogo sabato a Ginevra per i grandi principii che sono alla testa dell'organizzazione internazionale e per l'atteggiamento dei neutri minacciati da Mosca, come la Finlandia e gli altri Stati».

«Il problema supera, per i suoi stessi dati, la portata di un dibattito sotterraneo poichè — conclude il *Temps* — incide nelle cause profonde della crisi europea e nel diritto dei popoli a vivere liberi, diritto per la difesa del quale la Francia e l'Inghilterra hanno preso le armi».

Il *Journal des Debats* è più positivo.

«La Finlandia — scrive il giornale — reca un grande servigio obbligando il mondo a prendere atto dell'impotenza dell'assemblea di Ginevra. Cosa resta delle concezioni che erano di moda 15 anni or sono e relative all'arbitrato e alla sicurezza collettiva? La Finlandia si batte sola con una grande fermezza d'animo, e la minima alleanza le sarebbe stato certo più utile di qualsiasi patto di non aggressione e di tutta la burocrazia ginevrina».

L'organo della sera ricorda che nessun soccorso morale sostituirà il soccorso materiale di cui avrebbe bisogno la Finlandia e termina esprimendo la speranza che «Ginevra osi prendere posizione, almeno in quest'occasione, con fermezza».

Washington e Roma

Viene messa in grande evidenza da tutti i giornali la circostanza che la Finlandia possiede un'aviazione che è stata attrezzata dall'Italia. La stampa parigina riproduce il testo di un giornale italiano nel quale sono riprodotti i prodigi degli aeroplani finlandesi fabbricati in Italia, mentre una parte dei piloti è stata addestrata e preparata dalle scuole aeronautiche fasciste.

Questo contributo dell'aviazione italiana alla causa finlandese permette a taluno di ricordare che anche in Spagna l'Italia ha operato con largo impiego di materiale aeronautico. I giornali riproducono un articolo di Walter Lippmann nella *Herald Tribune* che invita il Governo degli Stati Uniti ad accordare alla Finlandia crediti pari alla somma che essa versò sullo ammontare dei debiti di guerra. L'articolo prosegue quindi affermando che «gli Stati Uniti dovrebbero consultare l'Italia per sapere se è possibile che l'Italia e noi possiamo lavorare insieme per appoggiare i neutri del nord».

Quest'allusione a una eventuale collaborazione italo-americana va messa in rapporto con notizie giunte da Washginton che hanno libero corso in numerosi parigini, e secondo le quali lo stato d'animo della Casa Bianca nei confronti dell'Italia si sarebbe in questi ultimi tempi profondamente modificato, nel senso di una più adeguata comprensione delle premesse e dei postulati della politica fascista e dei suoi sviluppi nazionali e internazionali.

Due correnti

Si attribuiscono anzi allo stesso Roosevelt espressioni di realistica visione sulla funzione dell'Italia nell'attuale crisi europea. Il Presidente degli Stati Uniti avrebbe dichiarato infatti al Generale De Chambrun che considerava le possibilità di soluzione della situazione europea nell'opera decisiva della diplomazia fascista.

Che cosa valgano queste informazioni non possiamo precisarlo. In ogni modo due tendenze si delineano nella Francia politica: una che conserva nei confronti della Russia un posizione di trascendentale neutralità; l'altra che mette nello stesso sacco i Governi di Mosca e di Berlino, ambedue responsabili dell'aggressione preparata ai danni dei piccoli Stati indipendenti.

Ieri mattina è arrivato all'aerodromo del Bourget il Ministro della Guerra economica di Granbretagna R. H. Cross accompagnato da diversi delegati del suo Ministero e dal direttore della Guerra economica all'Ammiragliato, Ammiraglio Taylor. E' stato diramato il seguente comunicato:

«Il Ministro britannico della Guerra economica R. H. Cross e il Ministro del Blocco Pernot accompagnati dalle loro rispettive delegazioni si sono riuniti lunedì 4 dicembre al Quai d'Orsay per esaminare le modalità di applicazione delle misure di embargo sulle esportazioni tedesche. I due Ministri sono stati felici di constatare l'identità di vedute dei loro Governi a questo proposito e il loro accordo su tutti i punti di dettaglio.»

L'influenza del conflitto sui Paesi scandinavi

Rimaneggiamento del Governo svedese con esclusione di Sandler - I concentramenti di truppe nel Caucaso

BERLINO, 5

(Vice). La polemica circa gli scopi di guerra riceve nuovi elementi da un articolo pubblicato in un giornale di Anversa da uno scrittore ufficioso inglese che si cela sotto lo psendonimo di Augur. Questo portavoce dell'Inghilterra, lasciando cadere la famosa distinzione tra hitlerismo e popolo tedesco, afferma ora che il nemico da schiacciare è la Germania: il trionfo su di essa deve essere totale a tal segno che alla fine della guerra sarà inutile qualsiasi conferenza di pace. Intanto, se la Germania continua la sua resistenza, il blocco verrà ancora inasprito senza curarsi degli interessi dei neutri.

A carte scoperte

«Più chiaro di così — commenta l'Angriff — non è possibile parlare. Noi invero non abbiamo creduto nemmeno un istante che l'Inghilterra parlando dell'annientamento dell'hitlerismo intendesse qualche cosa altro che l'asservimento del popolo tedesco. Ma ora a Londra, forse per inavvertenza, hanno attaccato il campanello al collo del gatto. Hanno confessato le loro intenzioni e noi non mancheremo certo di rispondere per le rime».

Un anticipo della risposta qui annunziata si può trovare oggi stesso in ciò che scrive il Ministro del lavoro dott. Ley in uno di quegli articoli dal taglio vigoroso in cui ogni frase è una bastonata in testa all'avversario. Dopo avere stroncato l'Inghilterra definendo la sua classe dirigente una casta degenere, la sua politica tutto un bluff, il suo popolo una popolazione coloniale, il dott. Ley le contrappone la Germania che invece di un eroe sanguinario quale Oliviero Cromwell vanta la figura di Adolfo Hitler; invece di un'aristocrazia imperante, una scelta di dirigenti nazionalsocialisti sorti dal popolo, per concludere che se il mondo ha un senso, se c'è un Dio eterno e una Provvidenza, nell'urto fra l'Inghilterra e la Germania la vittoria spetterà ai valori più alti, cioè evidentemente alla Germania: il nazionalsocialismo tedesco trionferà del capitalismo britannico.

Ancora e sempre contro l'Inghilterra si rivolgono le considerazioni retrospettive di cui è principalmente oggetto il conflitto russo-finlandese. La Germania — si ripete — ha giocato a carte scoperte. Non era certo affar suo determinare le necessità della Russia nè fare la lezione alla Finlandia. La *Corrispondenza Politica e Diplomatica* decide in questi termini un'analisi e conclude col caricare sulle spalle dell'Inghilterra la colpa delle disavventure finlandesi.

«Il fallimento — scrive l'agenzia ufficiosa — delle trattative svoltesi per settimane tra la Russia sovietica e la Finlandia, e per giunta il susseguente scoppio delle ostilità fra i due Paesi, devono necessariamente aver deluso chi ha interesse al mantenimento e al consolidamento dell'ordine e della pace nel Baltico.

Chiarimenti

Un accordo — prosegue — era apparso tanto più promettente in quanto nel riordinamento ormai avviato nell'est europeo pareva trattarsi soltanto di avere appagato da parte finlandese le legittime aspirazioni sovietiche a un maggior respiro intorno alla seconda capitale Leningrado e ad assicurarsi per l'avvenire una porta sul Baltico: rivendicazioni che in fin dei conti, senza ledere essenzialmente l'integrità della Finlandia, rappresentano un desiderio di espansione legittimo e naturale ed anche geograficamente fondato della grande Potenza russa. Tale evoluzione doveva una volta o l'altra attuarsi, e tutti sanno oggi in che data ha avuto inizio: fu in quelle settimane e in quei mesi in cui l'Inghilterra cercava di mobilitare i Soviet contro la Germania inducendoli a rivolgere lo sguardo e l'azione verso occidente. In quel momento la Russia doveva necessariamente riesaminare anche le sue posizioni strategiche in quel settore, giacchè l'Inghilterra e la Francia si proponevano ormai di sconvolgere quella parte del continente fino allora tranquilla.

La Russia sovietica non ha quindi voluto cavare le castagne dal fuoco a beneficio di imperialismi stranieri. Nondimeno è naturale che i problemi suscitati nelle trattative con l'Inghilterra e la Francia rimanessero all'ordine del giorno. Se la Germania e la Russia sono tornate alla tradizione di leali e fiduciose relazioni reciproche, il Rech non poteva certamente fare ostacolo alla Russia là dove essa si era decisa a sostenere antichi e vitali interessi. Naturalmente l'urto fra la Germania e la Polonia, provocato dall'Inghilterra, urto che ebbe per conseguenza la delimitazione delle zone di influenza russo-tedesca, doveva avere le sue ripercussioni in tutto l'est europeo.

La Turchia

Dato il consenso di massima tedesco all'azione della Russia, è ovvio che si approvi anche l'atteggiamento negativo di Molotof di fronte all'invito della riunione della Società delle Nazioni e il suo rifiuto di riconoscere altre autorità politiche in Finlandia fuorchè il Governo di Kuusinen importatovi dai russi medesimi, che naturalmente vanno d'amore e d'accordo con la loro creatura.

In margine al conflitto russo-finlandese, la politica dei Paesi scandinavi acquista un particolare interesse. In Svezia sembra imminente un rimpasto ministeriale, la cui ragione peraltro sarebbe precedente al conflitto russo-finlandese. La stampa tedesca rileva che parecchi Paesi nordici dovranno riesaminare il proprio atteggiamento di fronte ai recentissimi avvenimenti, abbandonando pericolosi sentimentalismi per praticare un sano realismo.

Com'è noto il Ministro degli Esteri svedese Sandler, che è un socialdemocratico, è stato più volte criticato in Germania come troppo ligio alla politica britannica.

Le notizie di concentramenti di truppe francesi in Siria, inglesi in Egitto e turche verso il confine caucasico si accompagnano a quelle di concentramenti di forze sovietiche operati di rimando sul Caucaso. Siamo forse di fronte ad un'evoluzione rapida della Turchia in senso di aperta ostilità contro la Russia? A Berlino si seguono assai attentamente le novità che si delineano in quel settore.

Un'altra nave inglese affondata da un sommergibile

Una norvegese da una mina

LONDRA, 5

*L'affondamento della grossa nave «Dorio Star» nelle acque dell'Atlantico meridionale, da parte come sembra ormai certo, dell'incrociatore tedesco «Admiral Scheer», reca agli inglesi un amaro senso di realismo nel senso che il dominio dei mari può essere ancora efficacemente contrastato dalla vigile flotta tedesca, sia all'estremo nord che all'estremo sud. Il «Dorio Star», che aveva a bordo un carico di carni ed altri commestibili, è affondato, a quanto pare, con tutto l'equipaggio, senza che alcun soccorso potesse essergli recato: il che fa dire all'*Evening News* che bisogna essere pronti a nuovi colpi, giacchè i nazisti fanno di tutto per arrestare quel traffico marittimo senza del quale l'Inghilterra non può vivere. Anche una nave costiera di 1700 tonnellate, la «Horsted», è affondata oggi in vista della costa orientale inglese, colpita da un sommergibile, il che dimostra che anche i sottomarini tedeschi sono tutt'altro che vinti finora.*

Il vapore danese «Ivar», proveniente da Frederikshaven, ha raccolto al largo, nel Mare del Nord, 26 uomini dell'equipaggio, scampati all'affondamento di una mina nelle acque di Nordsoen, della nave norvegese «Arcturus». I naufraghi hanno dichiarato che la nave è affondata in meno di due minuti e che nove uomini sono rimasti uccisi dall'esplosione.

Churchill passa domani in rivista gli avvenimenti navali delle ultime settimane ai Comuni, ed egli cercherà di dare certamente al Paese la visione più rosea della situazione. Il che non toglie tuttavia che l'impressione che desta la impossibilità di raggiungere gli incrociatori tedeschi e di debellare l'insidiosa arma delle mine, lasci nell'opinione pubblica una profonda impressione.

I comunicati

BERLINO, 5

Il Comunicato di stamane del Gran Quartier Generale tedesco reca:

«*Sulla frontiera occidentale sono stati registrati soltanto combattimenti locali senza importanza. Il nemico ha alquanto rinforzato il fuoco di artiglieria nella regione di frontiera ad est della Mosella*».

PARIGI, 5

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«*Nel corso della notte attività di pattuglie e dell'artiglieria su qualche punto del fronte*».

Il bollettino serale dice:

«*Il nemico ha tentato una serie di colpi di mano che sono tutti falliti*».

Importazione e esportazione delle banconote italiane

Nuove norme

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto ministeriale recante nuove norme per l'esportazione e l'importazione dei biglietti di banca italiani e di altri titoli stilati in lire:

Art. 1) Coloro che, dall'Italia, dai suoi possedimenti e dai territori dell'Africa italiana, si recano all'estero e coloro che, dall'estero rientrano in Italia, nei suoi possedimenti e nei territori dell'Afrita italiana, possono portare seco i biglietti italiani di Stato da lire 10 per un importo non superiore a lire 200, nonchè monete metalliche italiane per un importo non superiore a lire 50. Al fabbisogno di mezzi di pagamento per spese di viaggio e di soggiorno all' estero delle persone residenti in Italia, nei suoi possedimenti e nei territori dell'Africa italiana, sarà provveduto nei limiti e con le modalità fissati dagli accordi turistici in vigore, e dalle altre disposizioni in materia.

Art. 2) I viaggiatori stranieri o italiani residenti all'estero, anche se forniti di «lettere di credito turistico» o di «assegni turistici», potranno liberamente introdurre in Italia, nei suoi possedimenti o territori dell'Africa italiana e riesportare i biglietti italiani di Stato e monete metalliche italiane, fino agli importi massimi precisati dal comma primo del precedente articolo, nonchè le «lettere di credito turistiche» o gli «assegni turistici» non utilizzati nel loro soggiorno in Italia, nei suoi possedimenti e nei territori dell'Africa italiana, per riscuotere il saldo residuale presso gli istituti esteri emittenti di detti titoli, alle condizioni stabilite.

Art. 3) La disposizione del primo comma dell'art. uno si applica anche a coloro che viaggiano tra l'Italia, i suoi possedimenti ed i territori dell'Africa italiana.

Art. 4) Fermo il biglietto di esportazione all'estero di somme in lire a mezzo di tutori bancari e cambiari, sono consentite, senza limitazione di importo tra l'Italia, i suoi possedimenti ed i territori dell'Africa italiana, l'esportazione o l'introduzione, a mezzo posta: dei vaglia bancari, degli assegni circolari, degli assegni di banca su banca od altri, nei bollettini di versamento e degli assegni del servizio dei conti correnti postali, espressi in lire italiane o in franchi albanesi, semprechè rechino l'annotazione: «Il presente vaglia (assegno ecc.) può circolare soltanto in Italia, possedimenti italiani e territori dell'Africa italiana e in Albania» od altra equivalente, nonchè delle cambiali, degli effetti e degli altri titoli di credito espressi in lire italiane o in franci albanesi, con qualunque mezzo, dei vaglia bancari, degli assegni circolari e altri di banca su banca, espressi in lire italiane o in franchi albanesi, semprechè rechino l'annotazione suindicata e siano muniti della clausola «non trasferibile».

Art. 5) Le disposizioni del precedente articolo valgono anche per la esportazione verso l'Albania e la introduzione dall'Albania dei titoli espressi in lire italiane o in franchi albanesi ivi elencati.

Art. 6) Per i vaglia postali ordinari interni diretti a militari in Albania e pagabili dagli uffici di posta militare, resta fissato il limite massimo di lire 50.

Art. 7) I biglietti italiani di banca da lire 50 e da lire 100 che si trovano all'estero, potranno essere accreditati a favore degli aventi diritto, previa autorizzazione, caso per caso, del Ministero per gli Scambi e per le Valute, in conti infruttiferi intrasferibili, utilizzabili secondo le norme in vigore, purchè pervengano per posta a una filiale della Banca d'Italia stabilita in Italia, nei suoi possedimenti e nei suoi territori dell'Africa italiana, entro venti giorni dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto, se spediti da Paese europeo o del bacino mediterraneo, oppure entro 40 giorni se spediti da altri Paesi.

Art. 8) Senza pregiudizio delle pene previste da altre disposizioni ai trasgressori alle norme del presente decreto, si applicano le sanzioni comminate dal R. D. L. 5 dicembre 1938, n. 1928, convertito nella legge 2 giugno 1939 XVII n. 733, fermo restando in ogni caso quanto è disposto dalla legge 28 luglio 1939 XVII n. 1097.

Art. 9) Nulla è innovato nelle disposizioni vigenti in materia, in quanto entra in vigore da oggi.

Gli assegni familiari alla gente del mare

ROMA, 5

Il segretario della Federazione gente del mare ha pregato i comandanti delle navi mercantili di comunicare ai componenti gli Stati Maggiori e gli equipaggi che oltre ai miglioramenti e alle provvidenze per gli assegni familiari già comunicati sono anche aumentati, con la stessa decorrenza del 1.o dicembre, gli assegni familiari per i figli a carico.

I nuovi assegni sono i seguenti:
ufficiali con un figlio, lire 6.60 settimanali; sottufficiali e comuni con un figlio, lire 4.20 settimanali;
ufficiali con due o tre figli, lire 8.70 settimanali per ciascun figlio; sottufficiali e comuni con due o tre figli, lire 6 settimanali per ciascun figlio;
ufficiali con quattro o più figli, lire 10.50 settimanali per ciascun figlio; sottufficiali e comuni con quattro o più figli, lire 7.80 settimanali per ciascun figlio.

Resta confermato che i marittimi non dovranno versare alcun contributo per assegni familiari.

L'incidente aereo sulla Venezia-Berlino

L'equipaggio italiano ferito

ROMA, 5

Come abbiamo riferito, lunedì 4 dicembre l'apparecchio civile in servizio regolare sulla linea Venezia-Berlino, partito alle 13 da Monaco per Berlino, con tredici passeggeri e quattro persone di equipaggio, causa forti formazioni di ghiaccio e bufera di vento che rendevano impossibile la navigazione del velivolo, era costretto a tentare un atterraggio di fortuna in territorio accidentato nei pressi di Eisenstein (Selva Boema). L'equipaggio, composto del pilota comandante Leonida Schiona, dal secondo pilota Ugo Boscolo, dal marconista Umberto Secchimelli e dal secondo pilota aggiunto Luigi Bruzzoni, è rimasto ferito insieme ai sette passeggeri. La signora Zeller e i signori Schultze, Gareis e Zorer sono invece periti nell'incidente. Due passeggeri sono rimasti incolumi.

Condotta e scopi della guerra

Una seduta segreta ai Comuni

La concessione di Chamberlain all'opposizione - Dichiarazioni di Halifax sui requisiti d'una conferenza internazionale

LONDRA, 5

Non si ha alcuna notizia finora del modo in cui è passato questo primo giorno di applicazione del nuovo decreto di rappresaglia che autorizza le navi anglo-francesi a dichiarare contrabbando tutte le merci tedesche trovate a bordo di navi neutrali. Si sa soltanto — come afferma stasera l'*Evening News* — che l'Ambasciatore giapponese ha presentato una nuova e formale protesta del suo Governo contro quello inglese e che egli ha fatto notare che navi giapponesi stanno ora caricando macchinario tedesco al quale non intendono rinunciare.

Nuovi enormi sforzi riservati al contribuente

Accettando come ha fatto oggi la proposta dell'opposizione per una seduta segreta ai Comuni, Chamberlain ha per il momento allontanato dal suo capo un temporale che stava avvicinandosi e che ovviamente è preferibile che scoppi in seduta privata. La seduta segreta sarà tenuta a una data che sarà fissata più tardi, e durerà una sola giornata; ad essa non parteciperanno assolutamente estranei per nessun motivo.

Continuando nella discussione della risposta al messaggio della Corona il Lord del Sigillo privato sir Samuel Hoare ha preso l'occasione per informare nuovamente la Camera sugli sforzi giganteschi che il Governo sta facendo per la prosecuzione della guerra.

Ha affermato fra l'altro che la produzione di aeroplani è stata raddoppiata ed ha parlato nuovamente di giganteschi sacrifici che il Paese dovrà fare per trovare più di due miliardi di sterline nell'anno in corso, oltre ad ottenere un miliardo dal gettito delle tasse. Chamberlain ha poi informato la Camera che il Governo sarà rappresentato dal Sottosegretario agli Esteri Butler alla riunione di Ginevra indetta per sabato prossimo in seguito alla domanda finlandese.

Si è rifiutato di rispondere alla laburista miss Wilkinson che gli chiedeva se il Governo aveva protestato presso la Russia per l'aggressione alla Finlandia, al deputato Adam che aveva chiesto se il Governo inglese avrebbe appoggiato l'espulsione della Russia dalla Lega dopo la sua azione brutale e disonorevole e al deputato comunista Gallacher il quale chiedeva se non riteneva l'azione russa nei confronti della Finlandia perfettamente giustificata dal momento che anche il Governo inglese sta facendo una guerra in Germania per imporre colà una forma di Governo più utile agli interessi britannici.

Evidentemente Chamberlain preferisce spostare il terreno della discussione da Londra a Ginevra e perciò si mantiene guardingo benchè forti correnti dell'opinione pubblica richiedano una più netta presa di posizione.

Nessun accenno a sanzioni contro l'Urss

I redattori diplomatici dei vari giornali rispecchiano anch'essi questo riserbo ufficiale. Il *Times* si limita a dire che l'Inghilterra sarà presente a Ginevra, mentre Maiski rimarrà a Londra.

L'*Evening Standard* descrive lo attacco russo come il trionfo dell'elemento nazionalista imperialista capeggiato da Molotof e Vorosciiof contro gli elementi più strettamente comunisti appoggiati da Berlino e dallo stesso Stalin, mentre il Cremlino comincia ad essere impressionato per i telegrammi che riceve dall'estero.

Non vi è nei giornali un solo accenno al pericolo delle sanzioni da applicarsi alla Russia come si cercò di applicarle all'Italia.

Alla Camera dei Pari la discussione sugli scopi di guerra della Granbretagna è stata chiusa con alcune dichiarazioni di Lord Halifax. Dopo aver detto che, quale che sia il Governo al potere alla fine della guerra, non vi saranno cambiamenti sugli scopi per i quali la guerra è stata combattuta, il Ministro degli Esteri ha aggiunto:

Quando "le armi saranno deposte,,

«Noi desideriamo che i popoli privati della loro indipendenza ritornino ad avere la loro libertà, desideriamo liberare i popoli d'Europa dal timore costante di una aggressione tedesca e desideriamo salvaguardare la nostra libertà e la nostra sicurezza. Noi non vogliamo territori, nè vogliamo compilare una carta geografica della Europa nel nostro interesse e tanto meno siamo spinti da propositi di vendetta, malgrado io riconosca essere difficile allontanare questo sentimento dal cuore del popolo col proseguimento della guerra. Al contrario, se la Germania è capace di riportare la fiducia che essa stessa ha distrutto, noi desideriamo raggiungere un accordo. Noi miriamo a raggiungere un accordo che permetta alla Germania di prendere il posto che le spetta in Europa. Noi desideriamo di creare un ordine internazionale, in base al quale tutti i popoli possano fissare la loro vita politica ed economica senza inframmettenze delle Potenze più forti loro vicine. Per questo siamo disposti a fare del nostro meglio in collaborazione con altre Potenze, inclusa la Germania, per la ricostruzione politica ed economica dell'Europa, perchè solo così noi crediamo che possa essere raggiunta un'ordinata vita internazionale.»

Continuando, il Ministro ha aggiunto che le condizioni nelle quali il Paese accetterebbe oggi di porre un termine alla guerra sono quelle specificate nel discorso pronunciato da Daladier pochi giorni or sono: le armi saranno deposte quando si avrà la fiducia che in Germania vi sia un Governo che rispetterà i propri impegni.

Riferendosi poi ai suggerimenti fatti da più parti alla Granbretagna sull'utilità di convocare una conferenza, Halifax, dopo aver rilevato che tale metodo fu già adottato nel settembre del 1938, ma che l'accordo di Monaco non ha assicurato una pace durevole all'Europa, ha dichiarato che i due requisiti per la convocazione di una conferenza sarebbero:

1) La prova evidente che il Governo della Germania è disposto ad accettare condizioni che corrispondano agli scopi per i quali la Granbretagna è entrata in guerra.

2) Che vi siano garanzie che lo accordo raggiunto sarà rispettato. Sopra ogni altra base, la conferenza non raggiungerebbe alcun scopo e solo darebbe modo ai dirigenti della Germania di far credere al loro popolo che il vecchio metodo dell'impiego della forza ha prodotto buoni effetti.

Contro le previsioni di collasso tedesco

Halifax ha rivolto poi la sua attenzione agli avvenimenti in Finlandia, affermando che il Governo farà in proposito una dichiarazione a Ginevra ed ha riepilogato le trattative fatte dalla Granbretagna con la Russia per migliorare le relazioni fra i due Paesi, negando al tempo stesso che scopo della Granbretagna fosse quello di accerchiare la Germania. Ha concluso avvertendo che non bisogna fare troppo assegnamento su un collasso improvviso della Germania e su una facile vittoria.

MARIO PETTINATI

La protesta dell'Olanda contro la censura inglese

AMSTERDAM, 5

Il redattore parlamentare dell'*Allgemeen Handelsblad*, prendendo lo spunto dall'articolo del *Popolo d'Italia*, che protesta contro la censura inglese alla corrispondenza diretta da Giava verso l'Italia, rileva che in tutti i casi, secondo l'opinione olandese, trattandosi di posta dalle Indie verso la Italia o verso l'Olanda, la censura inglese non è giuridicamente fondata. Il giornale rileva poi che contro tale procedere l'Olanda ha protestato e che la protesta è contenuta nel «Libro arancione».

La prima visita in Vaticano dell'Ambasciatore Alfieri

CITTA' DEL VATICANO, 5

S. E. Dino Alfieri, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, ha fatto stamane la sua prima visita ufficiale in Vaticano recandosi dapprima dal Cardinale Segretario di Stato e quindi negli uffici della Segreteria di Stato da Monsignor Tardini, segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, e da Monsignor Montini, sostituto della Segreteria di Stato.

L'attività della G. I. L. nell'Anno XVIII

Rapporto del Vicesegretario Mezzasoma sulla preparazione politica e culturale dei giovani

ROMA, 5

Oggi, ha avuto luogo nella sala delle adunate dell'Accademia della «Gil», al Foro Mussolini, il rapporto dei capiufficio e dei capisezione per la preparazione professionale spirituale e delle caposezione per la preparazione culturale e i corsi a carattere domestico-sociale dei Comandi federali della «Gil». Il rapporto è stato presieduto dal Vicesegretario del Partito Mezzasoma, presenti il Capo di S. M. della «Gil», il Fiduciario nazionale dell'Associazione fascista della Scuola, i direttori generali dell'Istruzione elementare media e tecnica del Ministero dell'Educazione Nazionale, il presidente dell'«Enim», il rappresentante dei Gruppi fascisti universitari.

Il Vicesegretario del Partito, dopo il saluto al Duce, ha portato il saluto e le direttive del Segretario del P.N.F., Comandante Generale della «Gil», per l'azione da svolgere nell'anno XVIII. Ha messo particolarmente in rilievo come l'incremento dell'attività della «Gil» poggi sulla stretta collaborazione con la Scuola fascista rinnovata nello spirito e nelle funzioni. A questo proposito, il Vicesegretario del Partito ha riaffermato la necessità che vengano stabiliti costanti rapporti con le autorità scolastiche delle provincie, ricordando ed elogiando il contributo che i dirigenti della Scuola media ed elementare hanno dato e dànno al felice esito delle manifestazioni culturali organizzate dalla «Gil». Ha inoltre segnalata la necessità di avvalersi al massimo anche della collaborazione dei Gruppi fascisti universitari in particolar modo nella attuazione dei corsi, e delle conversazioni di propaganda e di cultura fascista. Il dott. Mezzasoma ha concluso ponendo in rilievo l'importanza delle funzioni svolte in questo settore dai Comandi federali ai fini della preparazione politica e culturale dei giovani del Littorio. Ha quindi aperto la discussione, alla quale hanno preso parte numerosi rappresentanti dei Comandi federali.

La discussione è stata riassunta dal Capo di S. M. della «Gil», colonnello Godini, il quale ha sottolineato gli aspetti più interessanti dei problemi presi in esame, assicurando per la loro risoluzione l'interessamento del Comando Generale. Il rapporto ha avuto termine col saluto al Duce.

Nel pomeriggio i trecento partecipanti hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel Palazzo Littorio.

L'emancipazione dell'E. O. nel piano giapponese

Al Manciukuò e alla Cina saranno forniti capitali e tecnici in cambio di materie prime

TOKIO, 5

Il Ministro delle Finanze Aoki nel discorso pronunciato alla Conferenza economica dell'Asia orientale ha annunciato che il Giappone contempla la creazione di un blocco economico indipendente nel quale esso fornisca capitali ed elementi tecnici alla Cina e al Manciukuò e questi diano prodotti semilavorati e materie prime. In tal modo la dipendenza dei tre Paesi dalle Nazioni altamente industrializzate degli altri continenti sarebbe in breve tempo ridotta al minimo.

I colloqui nippo-americani

In merito al colloquio di ieri tra l'Ambasciatore degli Stati Uniti Joseph Grew e il Ministro degli Esteri Namura che tanta eco ha avuto in questi ambienti politici, si è autorevolmente informati che il Ministro ha promesso un indennizzo dei danni subiti dagli interessi americani in Cina in conseguenza delle operazioni militari. Contemporaneamente però ha dichiarato che l'insistenza americana sul principio della porta aperta senza tener conto della realtà odierna, con tutta probabilità ritarderà qualsiasi regolamento.

All'Ambasciatore che gli comunicava di aver accertato seicento incidenti nei quali cittadini americani hanno subito danni, il Ministro Namura ha risposto che il Governo nipponico ne riconosce poco più di 300 ed ha espresso il suo rincrescimento per l'insinuazione americana della possibilità di un embargo antigiapponese quando il trattato americano fra i due Paesi avrà cessato di aver valore.

Un dispaccio dalla zona delle operazioni informa che non soltanto i giapponesi hanno frustrato un tentativo cinese di riconquistare Nanning, capitale della provincia del Kwangsi, ma sono riusciti anche a mantenere in piena efficenza la linea di comunicazione fra Nanning e la riva del mare, spingendosi nel contempo ancora più profondamente verso l'interno. Le operazioni nipponiche si sono iniziate la sera di domenica ed hanno inflitto un rude colpo alle avanguardie di circa 10 divisioni cinesi concentrate a Wuming, Pingiang e Luwu. Nei combattimenti che si sono svolti la 188.a divisione cinese ha lasciato sul campo oltre 600 morti nella sola località di Patang a 45 km. da Nanning.

I maggiori rifornimenti tagliati a Ciang Kai Scek

I comunicati delle autorità militari pongono in rilievo la perdita irrimediabile che il Governo cinese di Chung King ha subito con la presa di Nanning da parte dei nipponici, che viene a privare le truppe di Ciang Kai Scek soprattutto dei rifornimenti di benzina, impedendo così il traffico degli autocarri cinesi sulla cosiddetta strada rossa attraverso la quale pervengono alle truppe cinesi di Ciang Kai Scek i rifornimenti dell'Urss.

Mutamenti nella compagine del Governo romeno

Un gruppo di leggi ispirate al Fascismo

BUCAREST, 5

Un rimaneggiamento è stato effettuato stasera nella compagine ministeriale. L'avv. Radu Portucal, Sottosegretario all'Interno, è stato nominato Ministro senza portafoglio, ma con l'incarico della organizzazione dei servizi pubblici e l'ex Podestà di Costanza, Gregorescu, è stato nominato Sottosegretario all'Interno. Stasera ha anche avuto luogo un importante Consiglio dei Ministri, nel quale è stato stabilito che il Parlamento riprenderà i suoi lavori lunedì prossimo. Al Parlamento saranno sottoposti numerosi progetti di legge approvati dal Consiglio dei Ministri di questa sera, fra i quali sono degni di nota uno in favore delle minoranze etniche e uno per l'organizzazione di un piano quinquennale per l'agricoltura, nonchè quelli per la pubblica assistenza e per la riforma dell'insegnamento professionale. Inoltre è da rilevare che questa sera il Consiglio dei Ministri ha approvato un gruppo di leggi redatte sul modello di quelle adottate in Italia dal Fascismo e cioè: la legge sulla stampa, la legge sull'organizzazione corporativa e la legge sulla protezione della maternità e dell'infanzia. Infine con un decreto speciale sono state sancite severissime disposizioni contro coloro che diffondono notizie false e allarmistiche.

Si finge parricida per non morire d'inedia

RIGA, 5

Certa Lilija Murniece, presentatasi al giudice istruttore del tribunale di Riga, affermava di avere ucciso, circa sette anni fa, il proprio padre con un colpo di rivoltella e di essere stata incitata al delitto da una sorella. Durante gli interrogatori, la Murniece cadeva in contraddizioni e finiva con l'ammettere di aver inventato di sana pianta il delitto e che suo padre era morto di morte naturale. Trovandosi in condizioni di estrema povertà e non sapendo come provvedere al proprio sostentamento, la donna aveva escogitato la menzogna, onde farsi rinchiudere in prigione.

Bollettino meteorologico

5 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	piov., m.	+11	+ 8
Roma	dim.	misto	+14	+ 9
Milano	dim.	misto	+ 6	+ 4
Torino	dim.	misto	+ 5	+ 3
Genova	dim.	cop., ag.	+12	+10
Sanremo	dim.	cop., m.	+15	+10
Venezia	dim.	piov., cal.	+ 8	+ 5
Trento	—	—	—	—
Bolzano	—	—	—	—
Firenze	dim.	nebbioso	+ 9	+ 5
Bologna	dim.	piovoso	+14	+ 8
Rimini	dim.	cop., cal.	+13	+ 8
Ancona	dim.	misto, cal.	+14	+ 7
Napoli	dim.	cop., m.	+15	+10
Foggia	dim.	coperto	+13	+ 5
Bari	dim.	misto, cal.	+15	+ 8
Lecce	dim.	misto	+16	+10
Taranto	dim.	misto, m.	+16	+ 8
Messina	dim.	cop., cal.	+17	+12
Palermo	dim.	cop., m.	+17	+10
Catania	dim.	misto, ag.	+15	+ 8
Cagliari	dim.	piov., m.	+15	+10
Sassari	var.	misto	+16	+ 9
Tripoli	aum.	misto, m.	+18	+10
Bengasi	aum.	piov., m.	+20	+13
Rodi	staz.	cop., m.	+17	+14

COMUNICATI

AVVISO DI CONVOCAZIONE

A termini dell'art. 25 dello Statuto sociale, viene convocata per il giorno 20 dicembre 1939-XVIII, alle ore 15.30, nella sede sociale in via Coroneo 21, la

ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

dei soci della

Cassa Marittima Adriatica per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie in Trieste

col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Approvazione del verbale dell'ultima tornata;

2) Approvazione del cambiamento dello statuto sociale.

Qualora non dovesse essere rappresentato il numero dei voti richiesto dall'art. 25 dello Statuto sociale per la legale costituzione in prima convocazione, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione ad un'ora di distanza dalla prima, cioè alle ore 16.30.

Trieste, 7 dicembre 1939-XVIII.

Il Presidente:
Dott. MARIO TRIPCOVICH

AVVISO D'ASTA - Il 9 dicembre 1939-XVIII, ore 9.30, nella Sala incanti giudiziali, via Coroneo 16, si procederà alla vendita di mobili diversi e di una radio. Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel 60-94.

I termini per la sottoscrizione di azioni

"FINSIDER,,

Si rammenta che:

a) le operazioni per la sottoscrizione di azioni «FINSIDER» cominciano presso tutti gli Istituti bancari autorizzati il giorno **6 dicembre;**

b) i portatori di obbligazioni «IRI-FERRO» possono ritirare presso gli stessi Istituti i «diritti» per la sottoscrizione alle azioni «FINSIDER» (uno per ogni obbligazione) dal **6 al 20 dicembre.** Tali «diritti» sono rilasciati gratuitamente.

c) all'atto della sottoscrizione devono essere presentati due «diritti» per ogni azione «FINSIDER» da L. 500.— da sottoscrivere, e deve essere versato l'importo di L. 210.— per ogni azione. Il saldo di L. 300.— deve essere versato nei giorni dall'**8 al 10 gennaio 1940-XVIII.**

d) la sottoscrizione si chiude improrogabilmente il **21 dicembre.**

CRONACA DELLA CITTA'

Il Federale al Fascio di Monfalcone
per lo scambio delle consegne

Alle 19 di ieri l'altro, presente il Segretario federale, presso la Casa del Fascio di Monfalcone ha avuto luogo lo scambio delle consegne di quel Fascio di Combattimento.

Nella sala delle adunate erano riuniti il Podestà e le gerarchie locali. Dopo brevi parole dei camerati Rocchetti e dott. Vidossi, il Federale ha vivamente elogiato il cent. Rocchetti, che continua a far parte del Direttorio federale, per l'opera svolta, estendendo l'elogio a tutti i suoi collaboratori. Ha dato direttive al commissario per la attività futura. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Successivamente il Federale ha ricevuto fascisti e cittadini che avevano chiesto di conferire e ha ispezionato i vari uffici, soffermandosi in modo particolare presso la sede del «Nuf».

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Consiglio direttivo Dopolavoro Forze Armate

Il Consiglio direttivo del Dopolavoro delle Forze Armate è convocato alle 11.30 di oggi, alla Casa del Fascio.

Befana fascista

Per l'opportuno coordinamento dell'organizzazione della Befana fascista, tutti i presidenti o dirigenti dei Dopolavoro del capoluogo o di altri enti, o di associazioni che attuano tale benefica iniziativa, sono convocati per le 11 di venerdì 8 corr., alla Casa del Fascio. Presenzieranno alla riunione, l'ispettrice federale della «Gil», l'ispettore dell'O.N.D., il capo dell'Ufficio assistenza del Comando federale della «Gil» e i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Conversazione sulla Carta della Scuola

A chiusura del ciclo di conversazioni sulla Carta della Scuola organizzato dalla sezione media dell'Associazione della Scuola per tutte le scuole medie e d'avviamento della provincia, sabato 9 corrente, alle 19, in Sala del Littorio, il R. Provveditore agli Studi di Trieste illustrerà la Carta della Scuola alle famiglie degli alunni dei Regi Licei-Ginnasi «Dante» e «Petrarca».

Tesseramento anno XVIII

Si è iniziato il tesseramento per l'anno XVIII e pertanto i fascisti sono invitati a presentarsi ai rispettivi Gruppi rionali per compilare il modulo per il rinnovo della tessera.

Alla Casa del Fascio

Il Consiglio direttivo Dopolavoro dirigenti aziende

Il Segretario federale ha ricevuto, nel pomeriggio di ieri, alla Casa del Fascio, il nuovo consiglio direttivo del Dopolavoro dirigenti di aziende, che gli è stato presentato dall'ispettore di zona, che ha inoltre riferito sull'inquadramento e sull'attività svolta. Il presidente ha portato al Federale il saluto degli iscritti.

Il Federale ha ricambiato cordialmente il saluto rivoltogli, si è compiaciuto per quanto è stato fatto e ha dato direttive per l'attività futura.

Rapporti nei Gruppi Rionali
Al «Trevisan»

Ieri sera è stato tenuto al Gruppo rionale «Trevisan» il rapporto dei capi settore. Sono stati discussi provvedimenti atti a rendere l'attività inquadrativa sempre più efficente e più aderente alle sue finalità. Il rapporto è stato aperto e chiuso col saluto al Duce.

Nomina di nuovi ispettori dell'O. N. D.

Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, accogliendo la proposta dell'Ispettore superiore dell'O. N. D., ha, in data odierna, nominato a ispettori dell'organizzazione i seguenti fascisti: I Zona Trieste (capoluogo), dott. Edmondo Alesani; II Zona, rag. Giovanni Cova; III Zona, Aurelio De Mori; Zona monfalconese: Francesco De Vito; Zona del Carso: dott. Giuseppe Bregant; Zona di Muggia: Mario Chiavegat.

Inoltre il Segretario federale, sempre nella sua qualità di presidente del Dopolavoro provinciale, ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Direttorio del Dopolavoro rionale «M. Trevisan» di Trieste: Eolo Rossi, presidente; Carlo Dei Rossi, direttore; Rodolfo Cerar, segretario; Bruno Coronini, economo-cassiere; Rodolfo Cerar, Luigi Panfili e Giovanni Bonifacio, membri. A componenti la Direzione tecnica sono stati nominati: Marcello Godina, direttore tecnico sport; Giorgio Bisiani, escursionismo; Adriano Bacotta, educazione artistica e cultura popolare; Luigi Panfili, insegnamento professionale; Antonio Vezzani, attività rurale; Giovanni Bonifacio, assistenza sociale; dott. Ferruccio Orlandini, assistenza sanitaria.

Tè danzante pro IX Settore della Croce Rossa

Venerdì, dalle 17 alle 20, si terrà nelle sale dell'Albergo della Città un tè danzante organizzato dal IX Settore della Croce Rossa. Nel signorile ambiente si darà certo convegno la migliore società triestina. Una brillante orchestra giazzo suonerà gli ultimi ballabili della stagione, allietando le danze della gioventù, che accorrerà con entusiasmo nelle magnifiche sale dell'Albergo della Città. A tutti gli intervenuti sarà riservata una lietissima sorpresa.

Offerta di pacchi natalizi ai soldati richiamati

Il Fascio femminile rivolge alle donne triestine un nobile appello: le invita a collaborare all'offerta di un dono natalizio ai soldati triestini richiamati. La Federazione provinciale confezionerà i pacchi composti di un passamontagna, due paia calze o calzettoni, un paio di guanti e un pacco di sigarette. Le camerate sono invitate a inviare entro il 16 dicembre il pacco o qualche singolo indumento o la somma corrispondente nella sede di via Roma 28-III, dalle 16 alle 19.

Le donne triestine faranno ogni sforzo perchè i doni, fregiati dallo scudo rosso-alabardato, giungano a ogni casermetta e dicano ai soldati d'Italia che la città di San Giusto li segue ovunque con infinito amore e con profonda riconoscenza.

L'odierno rapporto alle gerarchie del Fascio Femminile

Oggi, alle 10, in Sala del Littorio, la fiduciaria del Fascio femminile terrà rapporto alle collaboratrici provinciali, alle ispettrici di zona di città e provincia e alle segretarie dei Gruppi rionali. Presenzierà al rapporto il Segretario federale.

L'Associazione nazionale Famiglie dei Caduti in guerra, invita i propri soci al rapporto, in occasione del ventennio della fondazione che verrà tenuto oggi, alle 19, alla Casa del Combattente.

Trieste sede di un concorso nazionale
fra i dilettanti della caricatura

Dal calendario delle manifestazioni dell'O. N. D. a carattere nazionale artistico-culturali che saranno effettuate durante l'Anno XVIII e che pubblichiamo in altra parte del giornale, rileviamo che la nostra città sarà sede di un concorso nazionale fra i dilettanti della caricatura. Il concorso dopolavoristico si svolgerà nel prossimo mese di gennaio.

5.o corso superiore di cultura coloniale

La Presidenza provinciale dell'Istituto Fascista Africa Italiana avverte i ritardatari che le iscrizioni al quinto Corso superiore di cultura coloniale e al Corso pubblico di lingua araba sono ancora aperte.

La segreteria è a disposizione degli interessati ogni sera dalle 18.30 alle 20.

La segreteria dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica: Tutte le giornaliere che sono in possesso della bolletta della ditta The American Tobacco, Magazzino n. 19, si presentino al lavoro, sabato, 9 dicembre.

Trasferimento. Il notaio dott. Mario Froglia è stato trasferito dalla sede di Cherso a quella di Trieste.

MATERNITA' FELICE

Franca Chiesi con la mamma

Fra quattro giorni si chiude il nostro concorso demografico

Fra 4 giorni il nostro Concorso demografico, che tanto largo interesse ha destato nelle mamme triestine, si chiuderà dopo 40 giorni di quasi ininterrotto lavoro. Con lunedì 11 corr. gli uffici siti al terzo piano di via Silvio Pellico 6, non ospiteranno più i piccoli concorrenti nè si udranno gli scatti delle macchine fotografiche, le improvvise accensioni delle lampade al magnesio e gli strilli di qualche piccino che invariabilmente accompagnavano l'assunzione fotografica di un gruppo di sorridenti mammine e di graziosissimi concorrenti. Tutto ritornerà normale, come nei giorni in cui si stava preparando il bando di Concorso con le sue semplici modalità.

Le iscrizioni e la presentazione dei bambini per l'eventuale fotografia dei gruppi si ricevono, come si è detto, fino al 10 corrente. L'orario resta immutato: dalle 15.30 alle 17 di ogni giorno.

Le mamme ritardatarie sono quindi invitate a non attendere l'ultimo giorno.

Il coro della G. I. L.
al Sindacato musicisti

Venerdì alle 21, nella sala Ginnasio Liceo «D. Alighieri» il coro della «Gil» diretto dal maestro Valdo Garulli, canterà in un concerto organizzato dal Sindacato musicisti in collaborazione con l'Istituto di cultura fascista e del «Guf».

La conferenza Berlam
all'Istituto di cultura

Domani alle 20.45, nell'aula magna del Liceo «Dante» (viale Regina Margherita 5), il camerata arch. dott. Arduino Berlam terrà una conferenza sul tema «La colonia greca di Trieste e i suoi addentellati con la guerra d'indipendenza 1821-1830».

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Corso dirigenti O. A. Sono aperte le iscrizioni al corso dirigenti Opere Assistenziali presso la scuola di economia domestica del Fascio Femminile, via Canalpiccolo 1. Per informazioni tutti i giorni dalle 17.30 alle 20. Tel. 73-48.

Sezione coloniale. Oggi alle 18 tiro a segno. Domani dalle 18 alle 21 convegno in sede, via Roma n. 28.

G. R. F. «A. Crena». Le operaie e lavoranti a domicilio sono comandate a intervenire al rapporto che terrà la segretaria provinciale Ida De Vecchi, domani alle 20.30. Chiuderanno il rapporto alcune lezioni musicali tenute dagli allievi del m.o Mario Zimolo.

G. I. L. Ispettorato femminile. Alla Casa della Giovane hanno inizio i corsi di: inglese: II corso, prima lezione oggi alle 16; taglio-cucito: prima lezione sabato alle 15.

Campeggio sciatorio. L'Ispettorato femminile della G. I. L. indice a Tarvisio, dal 26 dicembre al 2 gennaio un campeggio sciatorio per Giovani Italiane e Giovani Fasciste. La quota di lire 150, che comprende il viaggio e le sei lezioni tenute da un maestro, deve essere versata alla tesoreria della G. I. L. (via Nordio 11). La ricevuta deve essere portata in via Roma 28, III, dalle 16.30 alle 19, per la regolare iscrizione.

L'orario delle macellerie per venerdì 8 corrente

Per disposizione della R. Prefettura tutte le macellerie della provincia rimarranno aperte venerdì 8 corr., osservando l'orario degli altri negozi di vendita, cioè fino alle 13.

La festa di S. Nicolò alla Ginnastica. Venerdì 8 corr., dalle 16 in poi avrà luogo la festa di S. Nicolò, dedicata ai figli dei soci. La serata sarà rallegrata da varie sorprese ed attrattive.

S. Nicolò al Dopolavoro Poligrafico. Questa sera, dalle 20.30, trattenimento danzante di S. Nicolò con lotteria gratuita. Il ballo di domani rimane sospeso.

Ballo di S. Nicolò al «Ditci». Oggi dalle 20.30 in poi, si terrà nelle sale del «Ditci» l'annuale festa danzante di S. Nicolò. Saranno distribuiti regali alle dame; orchestra rinforzata.

Via chiusa al transito dei veicoli. In seguito ai lavori di fognatura la via della Zonta, a cominciare da oggi, mercoledì, resterà chiusa al transito dei veicoli per tutta la durata dei lavori stessi.

Decesso. Per la scomparsa della signora Cesira Simonetto Reginato, che ha dedicato tutta l'esistenza all'affetto della sua numerosa famiglia, deceduta ieri ancora in giovane età, esprimiamo al dolente consorte Valentino, direttore dell'agenzia di Trieste della «Saita» di Udine, alle figli, ai figli e agli altri congiunti le nostre sentite condoglianze.

ASTERISCHI

Concerti al Caffè degli Specchi

Da lunedì scorso agisce seralmente al Caffè degli Specchi l'ottimo complesso orchestrale diretto dal prof. Maro Mazzaccara. L'orchestra stessa si distingue per la maestria con cui i singoli brani vengono eseguiti, per la varietà dei programmi e per il brio dei componenti, per cui miete continui applausi da parte degli eletti ascoltatori.

Radioamatori...

E' arrivato un apparecchio radio modello 1940, che dovete provare. Non vi è confronto con gli apparecchi attualmente in commercio. Visitateci, in via Genova 21 (tel. 35-48), e vi convincerete.

Mantelli e abiti di lusso

Le ultime creazioni di gusto raffinato, tipi speciali blu e neri, tagli esclusivi ai nostri ben noti prezzi senza sconti fittizi. Manfreda, piazza Malta.

Le solenni onoranze funebri
alla salma del brigadiere Spessot

Commosse onoranze funebri sono state tributate ieri mattina al brigadiere dei vigili del fuoco Carlo Spessot, deceduto in seguito allo spegnimento dell'incendio scoppiato giorni or sono a bordo del piroscafo «Cherca».

Il feretro, posato su d'un carro d'incendio dei vigili, era fiancheggiato dai camerati dell'estinto, da vigili urbani e da carabinieri. Seguivano i familiari e gli intimi, e quindi il gruppo delle autorità e delle rappresentanze, con alla testa il Viceprefetto, il Podestà, il Questore, i rappresentanti del Federale, del Preside della Provincia, dei Comandi militari e della Milizia Volontaria, del Pubblico Impiego e della Regia Capitaneria di Porto.

Il Corpo dei vigili del fuoco era presente con il comandante provinciale ing. Piermarini, che rappresentava anche S. E. Giombino, nonchè con le rappresentanze dei vigili di tutti i centri delle Provincie giuliane. I corpi di Trieste e di Udine erano intervenuti in i rispettivi labari.

Dal Largo Niccolini il corteo ha raggiunto la vicina chiesa di via Rossetti, ove alla salma, dopo la Messa cantata, è stata impartita l'assoluzione. Percorrendo via dell'Istituto, Piazza dell'Impero, via Carducci e Piazza Goldoni, il corteo funebre ha raggiunto la via Silvio Pellico, ove ha sostato allo sbocco della Galleria Sandrinelli.

Mentre il reparto armato dei vigili di Trieste, agli ordini del vicecomandante, presentava i moschetti, l'ing. Piermarini ha fatto la chiama del Caduto col rito fascista. Il feretro, preceduto dal reparto in armi e dalle rappresentanze, ha proseguito quindi per il Cimitero di Sant'Anna, ove la salma è stata tumulata alla presenza dei familiari e dei camerati.

La famiglia del brigadiere Carlo Spessot ringrazia commossa a mezzo del nostro giornale S. E. Buffarini, Sottosegretario di Stato all'Interno, S. E. Giombini, direttore generale dei servizi antincendi, S. E. il Prefetto di Trieste, il Federale, il Viceprefetto, il Podestà e le altre autorità tutte che hanno preso viva parte al suo lutto.

Il crollo dell'antico muraglione dei Gesuiti
L'evacuazione delle carceri - I detenuti trasferiti al Coroneo

Sul crollo di un tratto del vecchio muraglione che chiude lo stretto passaggio situato tra l'ala destra dell'antichissimo fabbricato delle carceri dei Gesuiti e lo strapiombo della sottostante zona di demolizione, in aggiunta a quanto riferito nelle *Ultime Notizie* abbiamo i seguenti ulteriori particolari:

Il pauroso franamento

Erano da poco trascorse le 13 ed il nuovo Corso del Littorio presentava un'animazione piuttosto scarsa, dato che cadeva qualche spruzzo di pioggia, allorchè, con fragore di sassi e calcinacci, una enorme fetta del vecchio muraglione è crollata sui resti delle sottostanti casette in demolizione. Contemporaneamente — sembra in seguito ad uno slittamento del terreno collinoso, reso franabile dalle recenti pioggie, si è aperta una breccia anche nel muro del fabbricato stesso delle carceri, dalla parte della lavanderia. Il crollo ha fatto sussultare tanto l'edificio delle vecchie carceri quanto le costruzioni vicine, compresa la massiccia mole di S. Maria Maggiore, e ciò ha fatto pensare sul momento ad una scossa di terremoto. Essendosi, come si è detto, l'enorme frana abbattuta sulla sottostante zona delle demolizioni, che è stata opportunamente recintata sino a livello della strada già all'inizio dello sgombero delle vecchie costruzioni, il crollo non ha causato alcun danno.

Le poche persone che a quell'ora passavano per il Corso del Littorio, vedendo crollare un tratto del vecchio muraglione, hanno avuto l'impressione che anche l'edificio delle Carceri stesse per crollare, ma fortunatamente ciò non è avvenuto. Formatosi un assembramento davanti alla stecconata che chiude il recinto della zona delle demolizioni, in breve la folla è andata crescendo sino ad impedire il transito. Mentre giungevano sul posto i vigili del fuoco per verificare l'entità del crollo e prendere gli opportuni provvedimenti, i vigili urbani e carabinieri provvedevano intanto a tenere indietro e disciplinare la folla che andava sempre più ingrossando.

L'evacuazione delle prigioni

Subito dopo il crollo si sono recati sul posto ingegneri e tecnici dell'Ufficio comunale dei Lavori Pubblici e del Genio civile, i quali hanno compiuto un'accurata ispezione del muraglione che ancora rimane in piedi e che, nella sua parte centrale, presenta un pauroso rigonfiamento con una crepa veramente impressionante, la quale corre dalla sua base alla sua sommità.

Il fatto che le stesse fondamenta del muro sono visibili — e non si comprende davvero come il muro rimanga ancora in piedi — ha fatto subito pensare ad uno sfaldamento del terreno collinoso, favorito dalle recenti pioggie. Si è così subito provveduto ad assicurarsi della stabilità dell'edificio delle carceri, le cui fondamenta sembrano non troppo solide. Non presentando la staticità dell'edificio troppe garanzie, verso le 17 i detenuti, che in esso vi si trovavano rinchiusi a disposizione della Questura — circa un centinaio di donne ed anche qualche uomo recentemente fermato per misure di p. s. — sono stati fatti sgomberare.

Il trasporto dei detenuti è incominciato verso le 17 tra la viva curiosità del popolino di Cittavecchia. A quattro per volta, mediante appositi cellulari, uomini e donne sono stati trasferiti alle carceri del Coroneo. Avvenuto lo sgombero dei detenuti, anche gli stessi guardiani delle vecchie carceri ed il custode delle stesse hanno, a loro volta, sgomberato, sicchè l'edificio è rimasto completamente deserto.

Tra la folla, che sino a tarda ora stazionava lungo il Corso del Littorio, molti v'erano che affacciavano il pericolo di possibili crolli anche per quanto riguarda la bella chiesa di S. Maria Maggiore, recentemente rimessa in luce dalle demolizioni delle case che ne occultavano la facciata, ma i tecnici escludono assolutamente che ciò possa verificarsi. All'uopo va ricordato che il sagrato della chiesa poggia sopra una solida scarpata; inoltre le fondamenta della chiesa, che possiede ampi sotterranei e catacombe, sono costruite in profondità e quindi al riparo di ogni possibile slittamento del terreno.

Tre secoli di resistenza

Il muraglione dei Gesuiti, costruito nel 1627-30 per sorreggere le masse della chiesa e del Collegio, ha compiuto i suoi buoni uffici per oltre trecento anni. A ridosso di quella muraglia i patrizi de Conti avevano, dopo il 1732, ricostruite le case dei Francol, semidistrutte o incendiate dalle bande francesi del comandante Forbin, e altri privati pure vi avevano addossate le loro casette sul lato destro della salita di Rena.

Fra alcune di queste ultime case e la muraglia, i costruttori avevano lasciato uno spazio vuoto che aveva permesso di formare alcuni cortili (è tradizione che alcuni tenessero, in quello spazio, un piccolo orto o giardino). Ora il crollo del muro s'è manifestato non in parti ch'erano prima appoggiate alle case, ma proprio in quelle parti che prospettavano su i cortili delle accennate casipole.

Gli addetti alle demolizioni e l'ingegnere che vi sopraintendeva procedettero con estrema prudenza fin da quando con lo smaltellamento erano arrivati alla muraglia. Il tratto fra le case Conti e il sagrato della chiesa dei Gesuiti fu lasciato intatto ed anzi rinforzato da speroni. Nella parte più alta (verso via del Seminario) le demolizioni procedettero con estrema circospezione.

Si può dire che per rapporto alla sicurezza il muraglione era sorvegliatissimo; si sa bene che le vecchie costruzioni non sono sempre le più solide. Perciò la frana non può sorprendere soverchiamente. Evidentemente in quel punto la muraglia era meno ben condizionata che altrove, forse appunto perchè non godeva la protezione delle case antistanti.

Il ladro in una scuola di via C. Battisti

La sera di venerdì scorso, a lezione finita, alcuni studenti dell'Istituto «Enenkel» di via C. Battisti constatavano la sparizione di diversi indumenti che essi avevano appeso nel corridoio della scuola.

Del fatto è stato avvertito il Commissariato di via F. Severo il quale, con tutta sollecitudine, ha provveduto per le relative indagini. Infatti, la sera successiva una pattuglia di agenti, appostata in via Carducci, riusciva a fermare il pregiudicato Luigi Marzolino mentre tentava d'introdursi nella sede dell'Istituto.

Al terzo distretto il Marzolino ha confessato di essere l'autore del furto, aggiungendo di aver venduto per 50 lire il cappotto, le sciarpe ed i guanti rubati, a tale Ettore Vidali, di 62 anni. Tanto il Marzolino quanto il Vidali sono stati rinchiusi al Coroneo.

Donna semi asfissiata dalle esalazioni di gas

La casalinga Teresa Basso, di 67 anni, abitante in via della Ginnastica n. 28, sentendosi ieri intirizzire dal freddo, accese un fornello di carbone che ben presto, fece sentire i suoi deleteri effetti. Colta da svenimento, in seguito alle esalazioni del gas, la donna dovette chiedere soccorso ai vicini i quali si affrettarono a chiamare sul posto i sanitari della C. R. I. Avute le prime cure del caso, la donna fu trasportata all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel reparto di turno. Essa non corre, fortunatamente, alcun pericolo.

Due colpi di bottiglia

Iersera, alle 17.30, Rosa Mullich, di 35 anni, abitante al n. 12 di via Casimiro Donadoni, veniva a questioni con una sua conoscente, Ada Squazzoni, abitante al n. 22 della stessa via, la quale si lasciava andare a menarle un paio di colpi alla testa, con una bottiglia. La Mullich che riportava, così, due ferite lacero-contuse, una all'occipite, ed una alla tempia sinistra, è stata medicata dalla Croce Rossa, che la ha, poi, trasportata per ulteriori cure, all'ospedale Regina Elena.

Un uomo in mare

Iermattina, poco dopo le 2, la Croce Rossa veniva sollecitata a recarsi alla radice del molo Audace, dove un uomo era stato tratto dal mare, dove era caduto incespicando in una gomena d'ormeggio. Il salvato, Carlo Ivancich, di 40 anni, senza stabile dimora, è stato trasportato dalla solerte istituzione, all'ospedale Regina Elena.

Disgrazia a bordo. A bordo del piroscafo «Luisa», ormeggiato all'Hangar 22, è accaduta ieri una disgrazia; il bracciante Dario Delmet, di 62 anni, abitante al n. 311 di Gretta di sopra, è caduto dalla coperta nella stiva e si è fratturato il femore sinistro. Trasportato all'ospedale Regina Elena, il ferito è stato accolto con prognosi di 5 settimane.

Alienazione mentale. Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri, nel pomeriggio, è stata trasportata all'ospedale psichiatrico provinciale, la casalinga Giuseppina F., di 50 anni, abitante in via del Crocifisso, la quale era stata colta da un grave accesso di paranoia, rendendosi pericolosa a sè e agli altri. La poveretta è stata accolta nell'apposito padiglione dei psicopatici.

Caduta. Giuseppe Ruzzoletti, di 52 anni, abitante al n. 26 di Ponziana, è caduto, ieri, nei pressi dello Stadio del Littorio, ed ha riportato una ferita lacero-contusa alla testa.

Due ubriachi all'Alloggio. Antonio Trivelli, di 47 anni e Augusto Cecovin, di 55 anni, si sono recati ieri sera, com'era loro costume, a pernottare all'Alloggio di via Gozzi. Ma erano parecchio alticci ed il custode ne rifiutò il ricovero, per cui essi si misero a strepitare tanto da richiedere l'intervento del vigile Gaetano Novaro, di servizio all'Alloggio. Visto che i due non accennavano a smetterla ed anzi aumentavano i clamori, il vigile li tradusse in Questura, da dove più tardi furono trasferiti al Coroneo.

Un giovanotto biondo, con occhiali, gira per le case e per i negozi con una scheda di sottoscrizione a beneficio della Cassa scolastica della R. Scuola «Guido Corsi». La Direzione della Scuola avverte il pubblico che si tratta di un lestofante che va subito denunciato.

Alla Guardia Medica

Ricorsero ieri alle cure della benemerita istituzione:

Battig Cornelio, di 28 anni, falegname, abitante in via del Molino a vento n. 79: ferita lacero-contusa alla mano destra, riportata accidentalmente sul lavoro; Zapinovich Maria, di 60 anni, casalinga, abitante in via E. Toti n. 8: ferita di taglio alla mano sinistra (accidentalmente in casa); D'Osvaldo Silvia, di 57 anni, casalinga, abitante in via Franca n. 4: ferita infetta alla mano sinistra(da lesione riportata accidentalmente giorni fa in casa); Murri Edoardo, di 15 anni, apprendista meccanico, abitante in via dei Fabbri n. 8: scheggia di ferro nel medio sinistro (accidentalmente sul lavoro); Succhini Fiorello, di 18 anni, abitante in S. M. Maddalena inferiore n. 522: epistassi (tamponaggio); Prandi Alberta, di 32 anni, casalinga, abitante in via U. Polonio n. 5: ferita infetta alla mano destra (da vecchia lesione riportata accidentalmente in casa).

Ustionato dall'amica con l'acido fenico

Ieri, nel pomeriggio, si è presentato alla Guardia medica il bracciante Antonio Suban, di 35 anni, abitante a Servola-Ronchetto n. 430, il quale ha chiesto del sanitario di turno per farsi medicare una serie di ustioni che presentava alla faccia ed alle mani. Mentre veniva medicato, l'uomo ha raccontato che trovandosi in una casa di via dell'Industria n. 13, aveva trovato questioni con una donna con la quale conviveva sino a qualche tempo fa. Degenerata la disputa in una violenta scenata, ad un tratto la donna aveva tratto dalla borsetta una boccettina contenente dell'acido fenico, gettandogli, con rapido gesto, il predetto liquido addosso. Data la superficialità delle lesioni, dopo medicato il Suban ha potuto rincasare. Esso non ha fatto il nome della donna, ma del fatto è stata avvertita l'autorità di P. S. che ha subito aperto un'inchiesta. Le ustioni riscontrate al Suban sono state giudicate guaribili in una quindicina di giorni. L'individuo può dirsi fortunato, perchè l'acido non gli ha leso gli organi della vista.

Furti e borseggi alla Fiera

Come noto, in questi giorni il viale XX Settembre è invaso da una folla di cittadini in vena di fare gli acquisti per la tradizionale festa di S. Nicolò. Come è facile immaginare, il viale è diventato una vera calamita per i malintenzionati. Infatti, ieri, nel pomeriggio, una pattuglia d'agenti del terzo distretto ha dovuto occuparsi di un furto di una penna stilografica, commesso ai danni di un venditore ambulante. Messisi alla ricerca dell'autore del furterello, gli agenti di via F. Severo sono riusciti, poco dopo, ad identificarlo nel tredicenne Renato C., abitante in via dell'Istria, il quale è stato trovato in possesso della penna.

Accompagnato al terzo distretto il minorenne è stato consegnato ai suoi genitori e quindi denunciato al Tribunale dei minorenni.

La visita alla fiera è stata pure spiacevole alla signorina Margherita Pesco, abitante in Guardiella Timignano, la quale mentre era intenta a fare delle compere, si è intesa dare un violento strattone e, simultaneamente, la borsetta che teneva sottobraccio è sparita. Anche la Pesco ha denunciato il borseggio, che le ha causato un danno di 50 lire, al Commissariato di via F. Severo.

Ciclista contro un'auto

Ieri mattina, mentre scendeva in bicicletta la Galleria Sandrinelli, il commesso Giorgio Sigur, di 16 anni, abitante in Campo S. Giacomo n. 5, andò a sbattere contro un tassametro, in modo da riportare una forte contusione al piede destro. Esso ha avuto le necessarie cure all'ospedale Regina Elena, ove è stato giudicato guaribile in otto o dieci giorni.

Cronaca giudiziaria

L'incontro di Valeria col... lupo mannaro

(Pretura penale) Una fredda giornata di dicembre, Valeria si recò nel bosco a fare legna. La giovane inoltratasi tra gli alberi dai rami umidi e coperti di neve, si mise a raccogliere gli arbusti secchi e fradici sparsi lungo i sentieri resi impraticabili dal gelo. Giunta vicino ad un albero dal tronco esile ma robusto, pensò di abbatterlo con la scure che s'era portata seco. Era un bel tronco che, buttato sul fuoco, avrebbe dato una fiamma allegra e schioppettante. Messasi di buona lena ad intaccare la base dell'albero, Valeria pregustava già il tepore della casa, corroborato dalla festosa accoglienza che le avrebbero fatto in famiglia nel vederla comparire trascinando il bel ceppo. Senonchè una voce rude e minacciosa la distolse bruscamente dai suoi lieti pensieri. Impaurita, Valeria alzò gli occhi. Davanti a lei stava, chiuso in un pesante cappotto e col fucile ad armacollo, un guardacaccia.

— Che fai? Rubi la legna, eh!

— No, no!

— Sai bene che è proibito tagliare gli alberi in questo bosco. Ma ora ti aggiusto io! Come ti chiami?

Valeria, inghiottita con sforzo un po' di saliva, disse un nome: Maria.

— Maria. E poi?

— E poi...

E la giovane affastellò una serie di dati i quali non corrispondevano affatto ai suoi. Sicchè, dopo qualche tempo, Valeria si vide recapitare in casa una denuncia per false generalità.

Comparsa ora davanti al Pretore, Valeria ha confessato il malfatto, dicendo:

— Mi aveva fatto tanta paura quell'uomo... Credevo fosse il lupo mannaro... Aveva una voce grossa grossa...

— Comunque le bugie non si devono dire mai... neanche al... lupo mannaro!

E data la giovanile età di Valeria il Pretore l'ha rimandata tra i suoi col viatico del perdono giudiziale.

Pretore dott. Sperandeo; cancelliere dott. Benedetti.

524 e 529 C. P.

(Tribunale penale) Ieri, alla quinta sezione, s'è svolto il processo a carico del bracciante Giuseppe Bancon fu Giuseppe, di 40 anni, abitante in via Ronchetto 249, accusato di avere commesso reati contro la morale in danno di una minorenne, previsti e puniti dagli articoli 524 e 529 del Codice penale.

Il processo, discusso a porte chiuse, è terminato con la condanna del Bancon a cinque anni e quattro mesi di reclusione.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Zerboni e Zulmin; P. M. cav. Santonastaso; parte civile avv. V. Bologna; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere Piuch.

TEATRI E CONCERTI

"Crispino e la comare„ stasera al Rossetti

Stasera, al Politeama Rossetti, si darà la tanto attesa rappresentazione straordinaria dell'opera comica «Crispino e la Comare», dei maestri Ricci.

Il «Crispino e la comare» si diede la prima volta al nostro Teatro Comunale nel 1867 con vivissimo successo e replicato, per parecchie stagioni, sempre a teatri esauriti. L'ultima volta comparve sulle scene triestine nel 1908 al Teatro Minerva, ormai scomparso.

Saranno interpreti del giocoso lavoro il basso comico Giuseppe Cassoli, il soprano Tina Paggi, il baritono Giuseppe Noto e il tenore Nino Ederle. Lo spettacolo, che sarà concertato e diretto dal m.o A. Lucon, costituirà una interessante riesumazione, e per i più una gustosa ed attraente novità. Per lo spettacolo, che si inizierà alle 20.45, vi è vivissima attesa.

Per domani sera, si prevede un altro bel teatro con il «Trovatore», che avrà a protagonista il tenore Alfonso Pravadelli, il quale in quest'opera consegui ovunque entusiastici successi. Al suo fianco udremo il soprano Eleonora Visciola, che ha cantato alla Scala assieme al tenore Lugo con vivo successo di pubblica e di critica e il noto baritono Emilio Ferrari.

I posti prenotati per questa rappresentazione dovranno venire ritirati alla Biglietteria entro oggi, diversamente saranno venduti ai nuovi richiedenti.

"Non rinuncio all'amore„ di Bohai stasera al Verdi

La Compagnia di Antonio Gandusio darà stasera la nuova commedia di A. Bohai «Non rinuncio all'amore».

Della nuova commedia «Il presidente Haudecoeur» di Roger, datasi ieri con vivissimo successo, diamo relazione nell'odierno *Piccolo della Sera.*

Il vivo successo al Politeama di "Mosaico 1940„

Lietissimo successo ha arriso ieri sera al Politeama Rossetti, gremito in ogni ordine di posti, alla rivista in due tempi e 26 quadri di Lisandro e Alessandro «Mosaico 1940», che si è data a beneficio del Comitato Croce Rossa III e IV Settore. Fra gli spettatori si notavano parecchie autorità e personalità cittadine. Il lavoro, gaio e fantasioso, che aveva per interpreti uno stuolo numerosissimo di dilettanti che han saputo gareggiare in bravura con gli specialisti del genere, ha divertito senza sosta l'uditorio ed è stato sottolineato da applausi dopo ogni quadro.

Successo particolarmente caloroso hanno avuto le scene coreografiche, presentate con molta eleganza ed eseguite da uno stuolo di graziose fanciulle. Della festosa e pittoresca serata, daremo ampia relazione nelle *Ultime Notizie* odierne.

Nuovo spettacolo al Filodrammatico

La Compagnia operettistica «Città di Firenze», che agisce con vivo successo al Filodrammatico, dà oggi la prima recita de «La Principessa della Czarda», interpretata dal cav. Gino Gianni, Nietta Bruna, Lina Bella e Bruno Biasibetti.

Concerto orchestrale al Ferroviario

L'orchestra d'archi del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal maestro Franco Gulli, riprenderà, come è noto, sabato, la sua bella attività con un concerto che verrà tenuto nella sede di piazza Vittorio Veneto. Il programma della serata musicale comprende brani interessantissimi. Il concerto avrà inizio alle 21. Le prenotazioni dei posti (L. 1 compreso l'ingresso) si ricevono in segreteria.

«Trampoli» al «Beltrame». Domani sera alle 20.45, la filodrammatica diretta dal cav. A. Pittani rappresenterà «Trampoli», un prologo e tre atti di S. Pugliese.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia comica A. Gandusio. 20.45: «Non rinuncio all'amore», di Bohai (novità).
ROSSETTI. 20.45: «Crispino e la comare» dei Fratelli Ricci.
NAZIONALE. 16.15: «Così comincia l'amore» con J. Matthews, L. Borell.
EXCELSIOR. 16.30: «Caffè internazionale», con Jules Berry, Vera Korene.
PRINCIPE. 16: «La villa del mistero», con Preston Foster. Giallo.
FENICE. 16.30: «Recluse», con Wyn Cahoon, Scott Colton.
FILODRAMMATICO. 16.30: «La Principessa della Csarda», operetta in 3 atti di Kalman. Sullo schermo: «Ultimo volo», C. Morris-V. Bourne.
ITALIA. 16: «Katia», con Danielle Darrieux. Ultimo giorno. Domani: «La mia canzone al vento».
REGINA. 16: «Napoli che non muore», le più belle musiche e canzoni, con Marie Glory. L. 1.
IMPERO. 16: «Sangue d'artista», il più bel film con Marta Eggerth.
REALE. 16: Ult. giorno: «Belle o brutte si sposan tutte». Domani: «Il fornaretto di Venezia».
GARIBALDI. 16: «Conflitto», con Corinne Luchaire e R. Duchesne. L. 1. Ultimo giorno.
MASSIMO. 16: «Accadde una notte», il film più divertente, con Claudette Colbert. Clark Gable. L. 1.
NOVO CINE. 16: «L'oro del West», avvent. e «Ridolini in segheria». L. 1
MODERNO. 16: «Fiamme sul Marocco», con Jack Holt e «Vicino alle stelle», Loretta Young.
ODEON. 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», a colori. Il più gran successo!
ARMONIA. 15.30: «L'ha fatto una signora!», R. Anselmi. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Il sogno di Schönbrunn», con Maria Eggerth.
AZZURRO. 14: «Una moglie ideale», Ann Harding, Herbert Marshall.
POPOLO. 15.30: «Il signore e la signora Sherlock Holmes», Zasu Pitts, comico-emozionante. Topolino colori.
VITTORIA. 16: «Contessa di Parma», Elisa Cegani, Antonio Centa.
RADIO. 16: «La miniera misteriosa», Jack Holt. Segue Shirley Temple in «Baby Tarzan».
CENTRALE. 15.30: «Allora la sposo io», D. Darrieux, Fairbanks, Auer.
ADUA. 15.30: «Taras Bulba», con Harry Baur. Segue: «Diavolo bianco».
VENEZIA. 15.30: «Il treno fantasma», emozionante. Segue comica.
BELVEDERE. 15.30: «I figli del marchese Lucera». «Charlot vagabondo».

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 58-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orchestra Niki.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

NOTIZIARIO SPORTIVO

Ungheria-Italia di pallanuoto il 25 e 26 p. v. a Budapest

ROMA, 5

La Federazione magiara di nuoto ha confermato alla consorella italiana che l'incontro internazionale di pallanuoto Italia-Ungheria avrà luogo il 25 dicembre prossimo nella piscina Santa Margherita in Budapest. Il giorno di Santo Stefano avrà luogo un secondo incontro amichevole.

Attività internazionale per il rugby — Quattro incontri in Italia dello Stadiul di Bucarest

ROMA, 5

La squadra di rugby dello Stadiul di Bucarest disputerà, verso la fine del corrente mese, alcune partite in Italia; il programma dovrebbe essere il seguente: 25 dicembre a Milano contro il «Guf»; 28 dicembre a Firenze contro il «Guf» e 31 dicembre a Roma contro una rappresentativa romana.

Littoriali dello sport Anno XVIII — Il G. U. F. Trieste nella categoria A

ROMA, 5

Il regolamento dei Littoriali dello sport per l'Anno XVIII, attualmente in elaborazione, distinguerà i «Guf» di sede universitaria in tre categorie, come per gli anni precedenti.

In seguito alle modificazioni apportate, faranno parte della categoria A i «Guf» di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Pisa, Roma, Torino, Trieste, Pavia.

I «Guf» di categoria A dovranno partecipare a tutti gli sport inclusi nel programma.

Concorso pronostici — Gli undici punti ancora quota massima

Finora sono sette i concorrenti che hanno raggiunto, nella decima settimana del Concorso pronostici, gli undici punti, quota massima sinora registrata. Fra di essi, Claudio Felker, via Toti 4, è piazzato con due schede, sicchè complessivamente si tratta di otto tagliandi in vetta alla classifica. Gli altri candidati sono: Umberto Mandricardo, via Biasoletto 18; Dario Marinoni, via Crispi 35; Aldo Ferrieri, via Carducci 27; Mario Cattonar, via De Amicis 13; Mario Jenco, via Battera 22 e Mario Furlani, Domio Zaule.

Intanto lo scrutinio delle decine di migliaia di schede pervenute continua e non potrà essere ultimato tanto presto.

Il girone di ritorno per i cestisti della G.I.L.

ROMA, 5

Il calendario degli incontri di ritorno del campionato italiano di divisione nazionale maschile serie B, categoria «Gil», di pallacanestro è stato così stabilito: Prima giornata (10 dicembre): Treviso-Trieste e Vicenza-Venezia; seconda giornata: (17 dicembre): Venezia-Treviso e Trieste-Vicenza; terza giornata: (24 dicembre): Treviso-Vicenza e Trieste-Venezia.

Vittoria del Milano sul Klagenfurt nella partita di disco sul ghiaccio

MILANO, 5

Questa sera, al Palazzo del Ghiaccio, si è svolta una partita di disco sul ghiaccio fra le squadre del Milano e del Klagenfurt, partita che si è risolta con la vittoria dei milanesi per punti 4 a 2. Il primo tempo era finito con 2 a 0 sempre a favore dei milanesi. I punti sono stati segnati da Bruciamonti (2), Innocenti (1) e Mussi (1); per il Klagenfurt da Sterthin e da Gosnik.

RADIO

6 dicembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Trasmissione per le Scuole medie. 10.30: Trasmissione per le Scuole elementari. 11.30: Orchestrina Lotti. 12.20: Radio sociale. 13.15: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo dialoghi con Ciuffettino. 17.15: Concerto del soprano Mina Minazzi e del tenore Alfonso Pravadelli. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.40 e 20: Dischi. 20.30: Dischi di musica varia. 21: **«Tempre antiche»**, di Giacinto Gallina. 22.30: **Concerto** del Quintetto dell'Accademia Chigiana.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico,** musiche di Licinio Refice, dirige l'autore. Indi: Musica da ballo.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 6 dicembre 1939:

Turno generale: Marinai: 862, 865, 868, 871, 873; giovani coperta: 325, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 484, 486, 488, 490, 492; ingrassatori: 172, 173, 176, 177, 180; fuochisti nafta: 119, 128, 129, 131, 132; fuochisti: 826, 844, 845, 848, 849; carbonai: 407, 416, 418, 419, 425.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 453, 455, 456, 458, 459; giovani coperta I: 168, 169, 170, 171, 172; giovani coperta II: 85, 86, 87, 88, 89; mozzi coperta: 139, 140, 141, 142, 143; fuochisti nafta: 407, 409, 411, 412, 418; fuochisti carbone: 253, 257, 258, 259, 260; carbonai: 247, 251, 252, 254, 255.

CORRISPONDENZA APERTA

Mannina. Sarà meglio che scriviate al Consolato di Germania a Trieste, via Geppa 2.

Columbus. 1) Scegliete fra: «Dizionario dei sinonimi» di N. Tommaseo ed. Bietti, Milano, lire 35 o Fr. Vallardi, Milano, lire 55. 2) Gran parte delle opere di C. Flammarion sono tradotte in italiano, nelle edizioni Sonzogno di Milano o Voghera di Roma.

Interessato. Favorite indicarci dove avete trovato quei due termini di stregoneria o magia, giacchè la ricerca altrimenti non sarebbe nè facile, nè breve.

Ufficiale Milizia. Nella vostra condizione non acquistate diritto, contraendo matrimonio, ad uno scatto di carriera, ma solo all'indennità caroviveri o di famiglia. Avrete il primo scatto automatico al primo figlio e così ulteriori scatti per ogni nascita.

Una madre. Il figlio che abbia la madre a carico ha diritto agli assegni famigliari, se appartenente alla categoria dell'industria, subito, se a quella del commercio, col primo gennaio 1940.

(Segue nel *Piccolo della Sera)*

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emiliano, Bonifacio, Terzo.

DECESSI (5 dicembre 1939-XVIII): Barnaba Giulia, a. 83; Hugauer in Maracchi Giuseppina, a. 78; Marcusa ved. Giona Elisa, a. 80; Mulloni ved. Rossit Anna, a. 68; Bisiach in Clincon Esperia, a. 26; Scandagliato ved. Miani Giovanna, a. 83; Ferrandino Giuseppe, a. 58; Pressan ved. Millich Francesca, a. 70; Vassilli Giusto, a. 43; Guazzaroni Roberto, a. 66; Merzeg Elisa, a. 77; Stückler Ermanno, a. 24.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	4	5
Rendita 5%	94.30	94.25
Rendita 3½%	75.30	75.20
Redimibile 3½%	71.75	71.80
Redimibile 5%	95.25	95.25
Obbligaz. Tre Venezie	91.35	91.35
Buoni Tes. nov. 1940	99.40	99.40
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.10
Buoni Tes. nov. 1943	92.10	92.10
Buoni Tes. nov. 1944	97.35	97.30
I. R. I.	456.50	455.—
I. R. I. «Stet» 4%	645.—	645.—
I. R. I. «Mare» 4½%	488.—	488.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	537.—	535.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	463.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	417.—	417.—
Fond. Tre Venezie 4%	406.50	406.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	1280.—	1275.—
Assicuratrice Italiana	570.—	570.—
Infortuni	1912.50	1900.—
Riun. Adriatica ser. A	1905.—	1900.—
Riun. Adriatica ser. B	1885.—	1875.—
Gerolimich	233.—	233.—
Istria-Trieste	255.—	255.—
Lussino	300.—	300.—
Martinolich	105.—	105.—
Meridionali	995.—	991.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	440.—	443.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	151.—	150.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	129.50	129.50
SELVEG	615.—	615.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	303.—	300.—

CAMBI: Londra 77.20; New York 19.80; Francia 43.80; Svizzera 444.25; Jugoslavia 44.425.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20 in poi grande trattenimento danzante in occasione di S. Nicolò con lotteria gratuita. Sono invitati tutti i soci, familiari e dopolavoristi. Suonerà l'orchestrina Bandelli. Sono aperte le iscrizioni alla sezione filodrammatica per il torneo di boccine a coppie che avrà inizio lunedì 1.o dicembre.

«Dimm». Sezione A. Questa sera dalle 21 alle 24 trattenimento. — Sezione B. Questa sera dalle 19 alle 23 ballo.

«Crda». Oggi dalle 17.30 alle 20 trattenimento per i figli dei soci.

Commercio Industria. Questa sera, alle 21, trattenimento di danza.

Ferroviario. Oggi nella sede di S. Vito proiezione del film «Sogni infranti»; inizio degli spettacoli alle 19 e alle 21. Sabato concerto orchestrale nella sede Vittorio Veneto. Sabato il prof. Perfetti terrà alle 21, nella sede di S. Vito una serata d'illusionismo.

«Dica». Oggi, alle 13, allenamento calcisti a Montebello. Palestra via Conti n. 11 dalle 18 alle 21 ginnastica e atletica. Inizio corsi ginnastica ritmica per signore e signorine alle 19 in sede.

Chimici. Oggi ballo di S. Nicolò.

Pastificio Jutificio. Questa sera dalle 20 alle 23 trattenimento di danza.

XXX Ottobre. Questa sera alle 21 seduta del Direttorio.

«Littorio». Questa sera, trattenimento danzante dalle 20 alle 24.

Artigiano. Questa sera, alle 21, trattenimento di danza.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera riunione sociale e rancio, adunata in sede alle 20.15. Domenica passeggiata sul Carso. Dal 23 al 26 convegno natalizio a Sauris. Programma e informazioni presso la segreteria.

«Gars». Domani sera lezioni ginnastica presciatoria.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Oggi al Nazionale

La «Sangraf» presenta una brillante produzione Gaumont British

Così comincia l'amore

con JESSIE MATTHEWS LOUIS BORELL

«Una donna innamorata nel gioco vivace della rivalità»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

A. CUOCA offresi, capace tutto fare, con pulizia alle stanze, seria, premurosa, scrupolosamente pulitissima, persona di gran fiducia. Salita Promontorio 10, porta 7, in giornata. 47798 A

ANZIANA onestissima capace tutti lavori offresi stabile. Valdirivo 3, portinaia. 79764 A

DONNA onesta capace offresi prestaservizi intera giornata. XX Settembre 59, portinaio. 79751 A

DONNA pratica 40-enne offresi pomeriggio. Gaspara Stampa 5, portineria. 79727 A

DONNA capace tutto fare offresi. Viale Sonnino 22-I. 47792 A

RAGAZZA 16-enne pratica di servizio. Via Navali 1, calzoleria. Delbianco. 79754 A

RAGAZZA per trattoria, già pratica, offresi stabile. Zaccaria 4, portineria. 79770 A

RAGAZZA friulana forte offresi stabile. Commerciale 65, Stolfo. 79739 A

RAGAZZA giovane, pratica lavori casa, offresi stabile. S. Sergio 2-II, sinistra. 47319 A

RAGAZZA bella presenza, buoni attestati, capace tutti lavori, offresi stabile o prestaservizi. Via Risorta 11, portinaio. 47813 A

RAGAZZA principiante, brava, offresi quale domestica. Via Cesare Battisti n. 10. 34412 A

STABILE tutto fare offresi. Via Roma n. 23. 47804 A

STABILE o prestaservizi offresi. Via Roma 23. 47805 A

40-ENNE capacissima tutto fare, ventenni volonterose, offronsi. Battisti 13, telefonare 65-27. 34431 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 6.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 34433 B

CUOCA, ragazze, prestaservizi, mattina, pomeriggio, attestati, cercansi. Battisti 13, primo. 34431 B

CUOCA capacissima media età cercasi. Cicerone 2-III. 79763 B

CUOCA onesta, attestati, cercasi. Telefono 92-09, Besenghi 43. 79743 B

DOMESTICA cercasi. Torrebianca 15, Longo, magazzino. 79753 B

DOMESTICA paziente bambini, lunghi attestati, cercasi. Tor San Piero 14-I, Martines, presentarsi pomeriggio. 47830 B

PRESTASERVIZI capace, buone referenze, due volte al giorno cercasi. Via Ariosto 3, mezzanino. 47827 B

PRESTASERVIZI con pranzo, tutto fare, cercasi, piccola famiglia. Presentarsi pomeriggio Ghirlandaio 11 A, porta 4. 47810 B

PRESTASERVIZI mattina, senza pranzo, cercasi. Machiavelli 3, primo, sinistra. 79734 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina, lire 65. Parini 15, porta 4. 79757 B

PRESTASERVIZI, due ore ogni mattina. Mercanti, Ginnastica 40. 79768 B

PRESTASERVIZI brava per mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79761 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMMINISTRAZIONE piccole aziende, corrispondenza, pratiche assicurazioni sociali, aggiornamenti contabilità, bilanci. Massima convenienza. Cassetta 34042 C, Unione Pubblicità. 34042 C

CONIUGI senza figli offronsi portinai, marito patente II auto. Cassetta 34394 C, Unione Pubblicità. 34394 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale offresi per malati lire 6. Indirizzo Piccolo. 34421 C

SIGNORA distinta, conoscenza lingue straniere, occuperebbesi pomeriggio compagnia signora anziana. Cassetta 34395 C, Unione Pubblicità. 34395 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente perfetta italiano offresi due ore giornaliere. Cassetta 34393 C, Unione Pubblicità. 34393 C

TORNITORE meccanico, di precisione, anziano, offresi anche alcune ore giornaliere. Cassetta 34390 C, Unione Pubblicità. 34390 C

32-ENNE corrispondente italiano, tedesco, jugoslavo, dattilografa, pratica trattamento uffici, offresi, clientela, capace istruzione scuole medie, direzione casa, ottimi attestati, occuperebbesi adeguatamente, disposta trasferirsi. Cassetta 34400 C, Unione Pubbl.

Artigianato (Lavoro a domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. SIGNORA! Desiderate una permanente bellissima? Anche sui capelli lunghi? Rivolgetevi Salone Tosato, Coroneo 4. 79729 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Via Bramante 11, Pasini. 47802 CC

RIVOLTATURE vestiti, cappotti uomo, lire 60. San Francesco 30, mezzanino, sinistra. 79762 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito cappotti modernissimi 40, elegantissimi vestiti ballo passeggio 25, rimoderna qualsiasi cappotto vecchio. Piazza Venezia 6, terzo. 34425 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTI spazzacamini cercansi, età 15-17 anni, ed operai provetti. Impresa Spazzacamini, Marano. 5715 D

AUTISTA provetto, condurre manutenzione autovettura privata, cercasi. Servizio saltuario singole giornate, necessario aver altri proventi. Offerte dettagliate, Cassetta 34385 D, Unione Pubblicità. 34385 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Istituto 40-I, destra. 79744 D

GARZONA, lavorante sarta uomo, cercansi. Corso Vitt. Em. III, 2, terzo. 34427 D

GARZONA stiratrice e brava mezza lavorante, vestiti, cognizione cucire, cercansi. Indirizzo Piccolo. 34438 D

GIOVANE negozio ferramenta cauzione 3000 cercasi. Cassetta 34398 D, Unione Pubblicità. 34398 D

MEZZA lavorante sarta uomo occhielli cercasi. Piazza Ospedale 11-III. 34414 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Madonna Mare 2-II. 9304 D

RAGAZZA pratica assistenza ammalati, anni 25-35, stabile. Crispi 20, primo. 79755 D

RAGAZZETTO volonteroso, altro anche solo pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34416 D

RAGAZZO calzolaio pratico cercasi prontamente. Viale Sonnino 69, calzoleria Dimnik. 79728 D

RAGAZZO portapane volonteroso cercasi. Via S. Michele 30. 79769 D

SIGNORINA sana, vitto, alloggio, 250 mensili, educare due bambine, cercasi. Dettagliare offerte. Cassetta 34404 D, Unione Pubblicità. 34404 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CONIUGI soli cercano mobiliata, centro, bagno, vitto, unici subinquilini, ambiente distinto. Cassetta 34388 E, Unione Pubblicità. 34388 E

GIOVANI sposi soli cercano camera matrimoniale, comodo cucina, possibilmente presso persona sola. Inviare offerte specificando prezzo. Cassetta 34403 E, Unione Pubblicità. 34403 E

IMPIEGATO stabile cerca camera mobiliata con bagno, con ingresso scale. Scrivere Cassetta 34387 E, Unione Pubblicità. 34387 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. STANZA con stufa, soleggiata, mobiliata stile moderno, massima pulizia, affittasi. Rivolgersi portinaia via Paduina 8. 34405 F

A. A. CENTRO matrimoniale, ingresso scale, comodità, vitto. S. Nicolò 2-I. 34422 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, telefono, affittasi. Machiavelli 7-II, sinistra. 47820 F

A. A. MOBILIATA elegante, bagno, stufa, affittasi. Montanari, Piccolomini 2. 79742 F

A. CAMERETTA pulita, affittasi, subito. Via Milano 25, porta 11. 79750 F

A. CENTRALISSIMA elegante, bagno, vitto familiare. Mazzini 44-II, destra. 47815 F

A. MOBILIATA, massima pulizia, soleggiata, ingresso libero. Fonderia 4, terzo. 79737 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina. Piazza Goldoni 3-III. 47803 F

CAMERA, cameretta, eventualmente per 2 amici affittansi. Via Carducci 24, porta 15. 47793 F

CAMERA vuota bella affittasi. Via Galteri 50. Caprino. 47794 F

CAMERETTA con o senza vitto affittasi prontamente a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 47801 F

MATRIMONIALE bellissima, oppure sola, distintissima, vitto. Manzoni 2, primo, sinistra. 47791 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affittasi. Via Udine 3, quarto, sinistra. 79738 F

MOBILIATA, soleggiata, stufa, eventualmente vitto, affitta piccola distinta famiglia. Galilei 3, porta 10. 47800 F

MOBILIATA unica affittasi serio stabile. Genova 11, porta 10. 47797 F

MOBILIATA affittasi impiegato o pensionato. Via Commerciale 13, primo, Fonda. 79741 F

MOBILIATA affittasi presso signora sola. Via del Bosco 5. Stoini. 34419 F

STANZE due vuote, comodo cucina, bagno, ambiente signorile, affittansi a distinti. Indirizzo Piccolo. 34410 F

Istruzione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. DATTILOGRAFIA: corso completo 25. Stenografia 50. Contabilità. Studio, S. Lazzaro 19. 47821 G

STUDENTE liceale dà lezioni latino, primo biennio tecniche. Spazzapan, via Giulia 27. 47796 G

TEDESCO mensilmente 10 lire. Inizio adesso nuovo corso. Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA scuola con quaderni smarrita. Mancia portandola Zovenzoni 6-III, destra. 34418 H

CALZONI blu smarriti domenica sera via Marconi a Scoglietto. Povera prestaservizi. Guardiella 1813, presso Cusso. 79735 H

COLLO astrakan smarrito da Upim. Mancia portandolo via Gallina 2, porta 10. 79732 H

GUANTO grigio smarrito piazza Goldoni-Galleria. Mancia portatore al Piccolo. 79745 H

GUANTO uomo pelle smarrito Ponterosso via Genova. Ritrovandolo telefonare 32263. 79752 H

GUANTO uomo pelle noce smarrito. Mancia ritrovandolo. Telefonare 81184. Bertoli. 0047732 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGETTO, due camere, camerino, cucina, affittasi, casa nuova. Via Baiamonti 1. 47816 I

ALLOGGETTO una camera, cucina, in villa, affittasi. Rivolgersi Via Baiamonti 1. 47817 I

APPARTAMENTI 2 stanze, bagno, cucina ed annessi, massimo conforto signorile, 240-260, affittansi via Cologna 63. Amministrazione Torrebianca 14, telefono 36-04. 47758 I

APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova, signorile, 2-3 stanze, bagni installati, due poggiuoli, ascensore, termosifone autonomo, affittansi, via Fabio Severo 50 B. Amministrazione stabili Clementi. 79774 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, quattro stanze, bagno, calefazione (portici Chiozza), affittasi prontamente. Telefonare 26783. 47814 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, riscaldamento autonomo, bagno (vasca, scaldabagno, prezzo da convenirsi), 1.o gennaio. Via Bernini 12-I. 79771 I

LOCALE d'angolo 10 fori facciata con due stanze uso ufficio, affittasi prontamente 250 mensili. Largo Niccolini 2 (Istituto). 34428 I

QUARTIERE ampio suntuoso, primo piano luminoso, signorile, adatto anche Direzione uffici, importante azienda, unico subinquilino, affittasi subito. Rivolgersi portinaio via Udine 1. 47521 I

VASTI ambienti pianoterra, tre ingressi, attrezzati anche ad eventuale cantina, con cisterne sotterranee 2000 ettolitri, annesso scrittoio, vicinanze ferrovia porto, affittansi. Per chiarimenti scrivere: Cassetta 34029 I Unione Pubblicità. 34029 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO centro, tre, quattro camere, bagno, riscaldamento, cercasi. Dettagliare. Cassetta 34399 L, Unione Pubblicità. 34399 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze cercasi, paraggi S. Andrea, San Vito. Offerte: Cassetta 34391 L, Unione Pubblicità.

SOTTUFFICIALE marina cerca metà gennaio appartamento mobiliato unadue camere, cucina, riscaldamento, bagno. Scrivere: Olmeda, nave «Vittorio Veneto», Trieste. 47807 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

AUTO per bambini moderno vendesi prezzo d'occasione. Bosco 18-II, sinistra. 34435 M

CAPPOTTO uomo vendesi occasione. Industria 24, pianoterra. 79758 M

CAPPOTTO, vestito, soprabito, loden uomo, impermeabile signorina, occasionissima. Caprin 10-I, destra. 34439 M

CARROZZELLA sport, molleggiata, altra fonda, seminuova, vendonsi. Toti 14, porta 10. 34437 M

CARROZZELLA Phoenix fonda vendesi. Via S. Vito 4, porta 8. 47806 M

CAVALLO a dondolo grande occasione vendesi. Pondares 8-III. 79748 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia germanico, radio, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 34429 M

DIVISA fascista, pelliccia vestiario uomo, donna, giocattoli. Felice Venezian 23, porta 8. 47812 M

ELEGANTE copertina carrozzella «Biancaneve» vendesi occasione. Manna 26-I, destra. 79725 M

FRANCOBOLLI raccolta, 3 volumi, Europa oltremare, pezzi 27.500, Ivert 180.000, 8 percento vendonsi. Visitare dopo le 20. Indirizzo Piccolo. 34409 M

GATTINI angora vendonsi. Salita al Promontorio 8. 79736 M

LAMPADARI, diffusori, ferri stiro, scaldabagni, lavandini, specchi. Domani ultimo giorno, liquidazione. Carducci 1 A. 34261 M

LODEN originale uomo, volpe rossa piccola, vendonsi. XX Settembre 84, Tesseri. 47809 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia 130, vendonsi. Bosco 12. 34434 M

MACCHINA cucire Singer rientrante come nuova vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 34417 M

MACCHINA scrivere portatile ultimo modello vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 34417 M

MACCHINA scrivere 140, stufa fuoco continuo, vendonsi ore pomeridiane. Canova 21, porta 28. 34426 M

MACCHINE cucire Necchi, altro occasione industriali, famiglia qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 34420 M

MECCANO n. 4, motorino elettrico, vendonsi. Telefonare 26152. 47828 M

PELLICCETTA bambini nuova, pelli guarnizioni, vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 47818 M

PELLICCIA murmel siberiano, nuovissima, vendesi. S. Francesco 70, quarto, sinistra. 79766 M

PELLICCIA vendesi 450 trattabili. Via Madonnina 33, interno, Vellico. 79759 M

PELLICCIA cavallino marron seminuova vendesi. Via Hermet 1, porta 4. 47823 M

PELLICCIA signora, stufa e forno gas, poltrone pelle vendonsi. Piazza Goldoni 10, porta 1. 34423 M

RADIO trionda recentissimo vendesi prezzo straoccasione giornata. Sonnino 4, secondo. 34432 M

RADIO Magnadyne. Il solo grande successo della stagione. Valvole Rosse. Tre brevetti Magnadyne. Esclusività Zanetti, Cavana 6. Condizioni, prezzi, rate imbattibili. 47824 M

RADIO Fron 3 valvole garanzia prezzo reclame 270. Radio Zanetti, Cavana 6. Per pochi giorni. 47825 M

RADIOGRAMMOFONO lussuoso, modello 1940, quadrigamma, vendesi 1800. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 47789 M

RADIORIPARAZIONI di qualsiasi tipo e marca di apparecchio, presso Officina autorizzata Radio Serbo, via Cassa Risparmio 8, telefono 87-43. 79772 M

SPARHERD occasione vendesi subito. Via Foscolo 28, porta 14. 47829 M

VESTITO uomo grigio, nuovissimo, vendesi 230; divisa ufficiale nera nuova 200. Palestrina 10-III, Mainardis. 79756 M

VESTITO uomo vendesi. Battisti 11, terzo, destra. 79733 M

VOLPE nera bellissima collo lupo grigio vendonsi. Foscolo 15, porta 8. 79760 M

Teatro Filodrammatico

OGGI, ORE 16.30

La Principessa della Czarda

Operetta in 3 atti di Kalman

SULLO SCHERMO:

L'ultimo volo

con C. MORRIS - W. BOURNE

E' valido il Dopolavoro

Ultimo spettacolo: ore 21.30

Dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi spirava nella pace del Signore, la sera del 4 corrente

Cariclia ved. Sfiris

Ne dànno il triste annuncio a quanti l'amarono, le figlie **ADRIANA** col marito **tenente colonnello GIUSEPPE DE MARTINO, PENELOPE** ved. **SGURDEOS** coi figli, la sorella **MARIA** (assente), la sorella **EFTICHIA** (assente).

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30, partendo dalla via Valdirivo 29 per il cimitero Greco-Orientale.

Trieste, 6 dicembre 1939-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Munita dai conforti religiosi, ha reso la sua bella anima a Dio, lunedì 4 corrente

Giuseppina Maracchi n. Hugauer

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, a quanti la conobbero ed amarono, il marito **GIUSEPPE,** i figli **MARIA, LIDIA, dott. GUIDO** con la moglie **IOLANDA** e **RITA** con il marito **LIVIO BERTOLAZZO,** unitamente a tutti gli altri congiunti.

Trieste, 6 dicembre 1939-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Il 4 corrente spirò la nostra amatissima mamma e nonna

GIUSEPPINA MARTELLANZ ved. JAN

I desolati figli **GIOVANNI** e **ANGELA,** nonchè il nipote **ERMANNO** (assente) ne dànno la triste notizia, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano sentitamente i medici curanti, sigg. prim. dott. Mitrovich e dott. Korsano, nonchè le signore ispettrici e tutte le infermiere dell'Ospedale dei cronici che con le loro amorose cure cercarono di lenire le sofferenze della nostra cara Estinta.

La FAMIGLIA

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Il 4 corrente cessava di vivere

GIOVANNA ved. MIANI

d'anni 83

Ne dànno il triste annuncio i desolati figli **CECILIA** e **AUGUSTO** (assente) e i nipoti, in unione ai parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi alle ore 15.30 dallo Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 dicembre 1939-XVIII.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano con commossa riconoscenza le persone, tanto buone e gentili che, compreso il nostro dolore, hanno partecipato al nostro lutto.

Un'espressione tutta particolare di riconoscenza la dobbiamo al dott. Federico Amici che veramente si prodigò con le più intelligenti, assidue, affettuose cure per alleviare alla nostra dilettissima le terribili sofferenze del suo male.

Le famiglie:
REGINATO, SIMONETTO, BORANGA

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BOTTIGLIE di Champagna e fiaschi di due litri comperansi. Maiolica 17. 34413 N

CANE caccia adulto addestrato preferibilmente Pointer femmina, acquistasi. Telefonare 76-12. 34384 N

CASSAFORTE acquisterei. Offrire prezzo, misure: Cassetta 33963 N, Unione Pubblicità. 33963 N

LAVANDINO 60 centrimetri acquistasi. Offerte prezzo: Gatteri 42, porta 7. 79767 N

PELLICCIA donna, coltrine stanza, acquistansi. Offerte Cassetta 34402 N, Unione Pubblicità. 34402 N

PELLICCIA gatto e pelliccia zampe poco usate, acquistansi occasione. Cassetta 34388 N, Unione Pubblicità.

PULITRICE elettrica di circa 2 C. V. Volt 220 cercasi, eventualmente anche gruppo dinamo per uso galvanico. Offerte con prezzo: Cassetta 34396 N, Unione Pubblicità. 34396 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi: fonte economicissima magnifici mobili moderni. 47739 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, scelto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie. Convenienza, garanzia. 34130 NN

A. TARABOCHIA 6, attaccapanni 120, cucine 580, materassi lana 130, salotti 580, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. 34329 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 34442 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, garanzia, prezzi più bassi di tutti, confrontate: via Solitario 7. 79747 NN

CUCINA lussuosa perfetta 780, vera occasione. Crispi 51, falegname. 34443 NN

CUCINA moderna, con marmi, occasione. Viale XX Settembre 53. 79765 NN

LIQUIDAZIONE mobili Kron, anche mobili d'ufficio, solo fino sabato. Piazza Vittorio Veneto. 79775 NN

MATRIMONIALI, pranzo, cucine, singoli mobili, acquistansi. Maurizio 9, magazzino Gisella. 079703 NN

MATRIMONIALE acero fiorato, pranzo, cucina, ultimo modello, vendonsi causa partenza. Giacinto Gallina 2, portiere. 79740 NN

PIANINO ottimo stato vendesi occasione causa partenza. Carpison 5-II. 34415 NN

PIANO Mignon germanico, meccanica inglese, perfetto, vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN

SALOTTINO ufficio, piccola scrivania, vendonsi occasione. Buonarroti 11, porta 16. 79731 NN

STANZA pranzo moderna vendesi occasione. Tiepolo 1, porta 8. 34411 NN

STANZA pranzo stile 900 vendesi. Via Montorsino 7-II. 79664 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 79678 O

CASSEFORTI, bottiglie, damigiane, fiaschi comperansi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 33962 O

RADIO occasionissime. Marche tipi diversi. Garanzia. Radio Zanetti, Cavana 6. Vendita pure rateale. 47826 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ABBISOGNANO rappresentanti ovunque, buon mensile. Te Rosso, Milano, Daniele Crespi 3. 5716 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOSALONE Impero, noleggio Augusta, 1100, 500, con, senza autista. Cologna 11, telefono 70-97. 47808 Q

AUTOVETTURA Fiat 521, quattro posti, applicato gassogeno, garanzia di perfetto funzionamento, vendesi. Coroneo 21, portiere. 79704 Q

BALILLA trimarce ottima occasionissima vendesi anche dilazionando. Donizetti 3-I, Midolo. 47799 Q

BICICLETTA bambina, altra donna, pochissimo usate, vendonsi. Via Maiolica 7, porta 7. 34441 Q

BICICLETTA corsa, altra donna, bambino, vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino. 34436 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BAR avviatissimo, cerca socio con 15 mila lire, possibilmente possa esercitare cameriere, 1000 lire mensili. Indirizzo al Piccolo. 34401 R

IPOTECA 30.000, II cessione, massima garanzia, esclusi mediatori, cercasi. Telefonare 65-01. 79773 R

NEGOZIO articoli casalinghi, bene avviato, vendesi causa malattia. Prezzo convenientissimo. Cassetta 34386 R, Unione Pubblicità. 34386 R

TRATTORIA, spaccio, buffet, centro, grandioso lavoro dimostrabile, vendesi straoccasione. Raffineria 7, fiaschetteria. 79746 R

TRATTORIA bene avviata vendesi. Muggia, via Roma 5. 79749 R

6000 cercansi prima intavolazione casa Aurisina, valore 40.000. Indirizzo Piccolo. 47790 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASE tre, orto, terrazza, assieme 100 mila; tre ville 75.000, 85.000, 150.000; due casette 36.000, 40.000 vendonsi. Velicogna, Caffè Trieste. 47823 S

CASETTA cercasi; esclusi mediatori. Offerte Cassetta 34397 S, Unione Pubblicità. 34397 S

VILLETTA vicino tram vendesi 42.000, altra 80.000. Caffè Negozianti, Luigi. 34424 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

32-ENNE, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio, con signorina, bella presenza. Cassetta 34389 U, Unione Pubblicità. 34389 U

Un grande avvenimento

FRENESIA

di **Falconi & Biancoli**

Imminente

Parchetti Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — **TORESELLA** — Piazza Tommaseo 4 • Tel. 97-63